

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 1 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29
GENNAIO 2016**

**LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE
PRECEDENTI**

PRESIDENTE

Prendiamo posto signori Consiglieri, signori Assessori.

Grazie.

Procediamo all'appello, cominciamo i lavori del Consiglio Comunale.

Sì, il volume va bene?

Sì, va bene?

Volevo chiedere, Consiglieri, avete notizie di, Consigliere Iachino, Nazzari, abbiamo notizie di Ballestra o Ventura, sono in arrivo o procediamo già con l'appello? Va bene, ok.

Va bene.

Allora procediamo all'appello.

(Segue appello nominale)

Il signor Sindaco è stato male oggi, è a letto con l'influenza, ha la febbre, quindi è giustificato e saluta tutti e augura buon lavoro, purtroppo non può essere qui con noi.

(Segue appello nominale)

Il numero legale è raggiunto, la seduta è valida, il Consiglio Comunale è aperto.

Prima di passare all'esame dei punti all'ordine del giorno volevo richiamare l'attenzione del Consiglio Comunale e anche dei signori presenti in merito alla scomparsa di un nostro concittadino, Livio Casertelli appunto. Livio Casertelli, così come la signora Ippolita Perraro, hanno scelto la nostra Città come patria di elezione. Illustrissimo nostro concittadino che ha saputo e voluto dimostrare il proprio affetto e l'attaccamento alla nostra Città attraverso il dono di un parco giochi e la costituzione, chiedo scusa, di una Fondazione che porta il suo nome e quello della signora che continuerà nel suo nome a partecipare attraverso iniziative di questo genere per la nostra Città. Il signore nostro concittadino Casertelli non più tardi di 4 mesi fa appunto ci ha permesso di inaugurare insieme a lui, presente sul posto l'inizio dei lavori di un parco giochi denominato "Il Corsaro Nero" che vede ormai la partenza dei lavori, sono già stati aperti i lavori, sarà ultimato e sarà messo a disposizione dei nostri bambini e quindi ancora un grande

ringraziamento a questa persona, per la quale io chiedo a tutti i Consiglieri e al pubblico presente un minuto di raccoglimento.

Grazie.

(Segue un minuto di silenzio)

Grazie.

Le pratiche all'ordine del giorno. Al punto numero 1: lettura e approvazione dei verbali del Consiglio del 30 novembre 2015 e del 22 dicembre 2015.

Allora abbiamo le pratiche, 30.11.2015.

Entra il Consigliere Ventura, buonasera.

Quindi dalla numero 100 alla numero 105, così esplicate, allora alla numero 100 del Consiglio Comunale del 30.11.2015 comunicazioni del Sindaco, la numero 101 mozioni, interpellanze ed interrogazioni, la 102, valutazione dell'interesse pubblico alla deroga ex articolo 36, Legge Regionale della destinazione d'uso di porzione d'uso di fabbricato industriale in località Bevera, Via San Rocco, zona A.RI.PROD. del PUC con trasformazione in media struttura di vendita commerciale, la numero 103, Bilancio di Previsione 2015, variazione numero 8, assestamento esercizio finanziario, la numero 104, Documento Unico di Programmazione, D.U.P. 2016-2018, e la 105, modifica articolo 19 Delibera del 18/12/95: Regolamento interno del Consiglio Comunale ed approvazione Regolamento per le riprese audiovisive.

Facciamo unica votazione, Dottoressa? Sì, poi c'è il Consiglio Comunale del 22.12.2015 dalla 107 alla 111. La numero 107 comunicazioni del Sindaco, la 108 mozioni e interpellanze, la 109 ratifica della Delibera di Giunta, Bilancio di Previsione, variazione numero 7, la 110 armonizzazione contabile, rinvio al 2016 adempimenti in materia di contabilità economica e patrimoniale, la 111 relazione di cui all'articolo 34 D.L. 179/2012, servizio di gestione parcheggi comunali a pagamento. Approvazione. Quindi metto in votazione.

Chiedo: favorevoli? Unanimità.

Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 2 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GENNAIO 2016

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Al punto numero due ci sono le comunicazioni del Sindaco, il quale è rappresentato dalla Vice Sindaco, che ne dà lettura.

Prego signor Vice Sindaco.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Grazie Presidente.

Allora in assenza del Sindaco riporto io quelli che erano i contenuti delle comunicazioni previste per questa sera.

Prima di tutto vogliamo sottolineare che sono stati aggiudicati, ancorché con aggiudicazione allo stato ancora provvisoria, in attesa dell'espletamento delle verifiche di Legge, tutti gli ambiti di intervento relativi alla pista ciclopedonale sul Nervia e ciò è avvenuto grazie insomma all'impegno di tutti gli Uffici preposti entro il 31 di dicembre, così come era richiesto dalla Regione Liguria come primo step per non perdere il finanziamento. Allo stato quindi i ribassi che sono stati effettuati dalle 5 ditte interessate sono risultati inferiori a quelli che aveva ipotizzato la Regione Liguria e quindi oggi verrà rifatto, è in corso di redazione in questi giorni, nuovamente il Piano Economico Finanziario e verrà inoltrata alla Regione Liguria una richiesta specifica delle somme mancanti. Ci auguriamo che la Regione, come già in precedenza, prima di tutto trovi le risorse e continui a sostenerci come ha fatto fino a questo momento per la realizzazione del progetto, realizzazione del progetto che, lo ricordo, è per la nostra Città la prima fase, la creazione, il primo tratto di una pista ciclabile e per altro è anche, come dire, la prima soluzione di uno dei nodi cruciali per la realizzazione di una pista ciclabile che consenta di attraversare la Riviera da Bordighera fino al Confine di Stato perché ovviamente la presenza del Torrente Nervia era una criticità quindi questo primo passo speriamo che ci conduca poi nei prossimi anni con i prossimi progetti Alcotra a potere continuare sul Lungomare di Ventimiglia questo primo tratto di ciclabile previsto in esecuzione sull'area del Campasso e sul primissimo tratto della Passeggiata a Mare.

Tra l'altro spero che poi venga insomma illustrato un po' meglio, magari ci dedicheremo un po' di tempo perché progetto

particolarmente interessante e particolarmente bello perché nel ponte che simulerà un canneto sono stati poi adottati degli accorgimenti per consentire la nidificazione delle diverse specie ornitologiche presenti e poi c'è previsto anche il recupero della Torre Piezometrica come torre di avvistamento.

La seconda comunicazione riguarda la zona franca urbana, come sapete l'Amministrazione di Ventimiglia dopo il riconoscimento della Città ottenuto nel 2009 e nel 2009 Ventimiglia è stata riconosciuta come Città suscettibile di ospitare una zona franca urbana e ne è stata individuata anche la perimetrazione. Ciò che è mancato dal 2009 fino ai giorni nostri è stata la copertura economica della zona franca urbana perché purtroppo spesso i soldi sono stati indirizzati ad altri fini, sicuramente meritevoli, in particolare sono stati indirizzati nel corso degli anni precedenti ad esempio ad una zona franca urbana nell'Emilia Romagna per i territori colpiti dal terremoto.

Proprio per cominciare a parlare di zona franca urbana, per cominciare a confrontarsi su questo argomento, anche se ad oggi i Decreti Attuativi non ci sono ancora, quindi molte informazioni non le abbiamo ancora, però per cominciare a chiarire a tutti e per potere dirimere i dubbi di molte persone se il loro fabbricato, piuttosto che il loro terreno è dentro o è fuori, il Comune di Ventimiglia ha creato un'apposita pagina sul sito istituzionale, ha creato una pagina Facebook dalla denominazione zona franca urbana Ventimiglia e poi anche un account di posta elettronica che è così identificato: zfu@comune.ventimiglia.it, salvo poi la possibilità di rivolgersi all'Ufficio Commercio nella sede di Piazza XX Settembre per quanti non fossero in grado o non avessero la possibilità di attivarsi tramite internet o tramite i social.

I nostri Uffici stanno per altro facendo una sovrapposizione tra la perimetrazione della zona franca urbana individuata nel 2009 e il catastale, dopodiché dovrebbe essere possibile dal sito digitando l'indicazione del foglio mappale capire se si è dentro o se si è fuori e l'Ufficio Pianificazione sta appunto facendo questa sovrapposizione e poi dovremmo comprare un software, per fortuna di non grande dispendio di denaro, per potere attivare il tutto, quindi nelle prossime settimane vedrete che piano-piano sia il sito istituzionale, sia la pagina Facebook dovrebbero riempirsi di contenuti e di possibilità di interazione per conoscere meglio la situazione. Con gli stessi mezzi, salvo ovviamente poi i mezzi di comunicazione ordinari, daremo poi tutte le informazioni che riguarderanno l'adozione dei Decreti di Attuazione e il Sindaco in occasione degli incontri che ha avuto a Roma con i Funzionari del Mise ha già chiesto che non appena saranno emanati i Decreti Attuativi i Funzionari del Mise vengano qui a Ventimiglia a esporre

e quindi anche a rispondere ad eventuali domande, a esporre le modalità di presentazione della domanda, perché poi la domanda dovrà essere gestita tramite mail e quindi tutta in automatico e direttamente con il Ministero. Onde evitare che poi qualcuno si ritrovi fuori per avere sbagliato qualcosa è stato espressamente chiesto ai Funzionari del Mise di venire e di spiegare a quanti vorranno partecipare agli incontri come fare la domanda.

Continua poi la campagna di sensibilizzazione ambientale perché il Sindaco insieme alla Consigliera Patrizia Acquista e alcuni esponenti degli Uffici di Igiene Ambientale ha incontrato i Presidenti dei Comitati di Quartiere della Città per promuovere la buona pratica dell'auto compostaggio, in particolare sono previste in arrivo altre 250 compostiere che potranno essere richieste in comodato d'uso gratuito dai cittadini al fine di abbattere il più possibile la parte di umido presente nella spazzatura che purtroppo incide parecchio sul peso della medesima e di conseguenza incide parecchio anche sul rispetto dei parametri.

Un'altra notizia particolarmente bella per quello che, se posso esprimermi in questo senso, è quella che riguarda una prima esperienza di Bilancio Partecipativo che l'Amministrazione ha voluto promuovere. L'Assessore Faraldi si è fatto parte attiva di individuare insomma una somma che fosse possibile comunque aprire alle scelte in questo caso dei giovani e i ragazzi del Liceo Aprosio e degli Istituti Marco Polo e Fermi sono venuti nei giorni scorsi a presentare i loro progetti, adesso il 3 di febbraio ci sarà un incontro aperto in cui i ragazzi stessi verranno invitati a esporre quelle che sono state le loro richieste. È stata un'esperienza particolarmente interessante perché i giovani hanno meno sovrastrutture, vedono meno problemi, sono più diretti, è stato molto stimolante incontrarli perché quello che è venuto fuori da questo incontro, al di là delle modalità che lascerò a loro spiegare nell'incontro del 3, la cosa veramente bella è il fatto che in entrambi i casi il problema è: vogliamo avere degli spazi o dei modi di incontro e di confronto e quindi hanno dimostrato veramente sensibilità, maturità e voglia di crescere e di crescere insieme e forse questo dimostra anche che nonostante tutto il fatto che spesso i ragazzi siano attaccati al cellulare e che socializzino continuamente attraverso questi nuovi strumenti, in realtà il contatto diretto e il confronto diretto è ancora avvertito come una ricchezza, quindi invito tutti quelli che vorranno partecipare per mercoledì 3 alle ore 11 quando i ragazzi qui in sala consiliare esporranno i progetti che poi l'Amministrazione intende realizzare. Ovviamente poi i ragazzi devono partecipare in qualche modo anche alla fase realizzativa rendendosi conto intanto di quelle che sono le difficoltà e poi anche

perché devono riuscire a capire come si passa da quella che è un'idea a un progetto concreto e poi alla sua realizzazione.

È partito anche un nuovo progetto per l'estate, il Sindaco e l'Assessore Felici hanno incontrato in questi giorni gli esercenti dei locali sul Lungomare e facendo tesoro delle critiche e dei suggerimenti che sono arrivati lo scorso anno, si è deciso di modificare un po' l'idea dell'isola pedonale e quindi di estenderla dando vita a vicini arcipelaghi pedonali, così definiti, che diventeranno poi degli arcipelaghi musicali. L'idea è quella di raggruppare i singoli eventi musicali degli esercenti per formare e promuovere una programmazione unitaria di concerti e serate dj-set di forte richiamo e vi è da parte dell'Amministrazione e degli Uffici la totale disponibilità a collaborare per un obiettivo che sicuramente è condiviso, cioè quello di rendere Ventimiglia sempre più dinamica e attraente con serate di intrattenimento lungo tutto l'arco dell'estate.

Per quello che riguarda i Servizi Sociali, è partito il progetto Sicurezza Anziani, l'Amministrazione, grazie al supporto dell'Assessore Vera Nesci che se ne è fatta promotrice insieme alla Consigliera Acquista, intende promuovere questo intervento a favore degli over 65 che purtroppo spesso sono vittime di truffe, rapine, raggiri, ecc. per cui è stato creato questo progetto finalizzato alla prevenzione appunto di queste fattispecie e attraverso per altro l'Auser e la Federconsumatori e la Sunia Nazionale, a cui il Comune di Ventimiglia aderisce.

Sempre per quello che riguarda i Servizi Sociali è ripartito il progetto Mobilità Garantita perché praticamente questo progetto è particolarmente virtuoso, se vogliamo, perché grazie all'Ente, agli imprenditori e agli sponsor locali, questo progetto ha consentito alla nostra comunità di dotarsi di automezzi modificati e attrezzati con sollevatore idraulico che vengono di solito utilizzati dalle associazioni tipo Spes ed Auser per permettere di migliorare la mobilità di cittadini disabili e con difficoltà motoria e la cosa bella è che praticamente questi mezzi si sostengono attraverso l'acquisto di spazi pubblicitari da parte degli imprenditori della Città, di quanti vogliono diventare sponsor di un progetto finalizzato ai fini sociali.

Allora poi per quello che riguarda i lavori pubblici, dopo il danneggiamento di un muro in Località Due Camini è stato predisposto il Piano di ripristino che è stato affidato all'impresa The Villa Group per una cifra di 35.000 €.

L'Assessore Campagna poi ha incontrato oggi pomeriggio il signor Michel Ferry, ingegnere, agronomo e ricercatore per l'Istituto Nazionale per la Ricerca Agronomica Francese, con il quale si è discusso di una nuova metodologia per la lotta al punteruolo rosso,

adesso poi attiveremo i canali istituzionali per ottenere le autorizzazioni necessarie per la sperimentazione.

Da ultimo do comunicazione dell'attività svolta dal Sindaco riguardo a questa vicenda dei confini marittimi che ha lasciato tutti un po' perplessi, dispiace in particolare per i marittimi imbarcati sul peschereccio italiano Mina che sono stati tratti in Francia, perché in realtà parrebbe che ci sia stata una modifica dei confini marittimi di cui per altro nessuno in questa zona aveva avuto notizia, tanto meno gli Enti sono stati chiamati a partecipare a questa scelta e sono stati sollecitati dal nostro Sindaco, unitamente al Sindaco Biancheri di Sanremo e al Sindaco Pallanca di Bordighera perché siamo tutti interessati alla vicenda, noi perché ricade nel nostro territorio, Biancheri e Pallanca perché spesso i pescherecci partono da Sanremo e da Bordighera. È stata indirizzata una lettera al Governo e ai Parlamentari Liguri affinché si sensibilizzassero sulla tematica per cui ci risulta che sono già state presentate un'interrogazione parlamentare dall'Onorevole Pastorino e un'altra dall'Onorevole Tullo e con le comunicazioni avrei finito.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, signora Vice Sindaco.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 3 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GENNAIO 2016

MOZIONI, INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

PRESIDENTE

Adesso passo al punto 3, mozioni, interpellanze ed interrogazioni.

Abbiamo una sola interpellanza, la numero 1 del 2016 presentata l'11 gennaio 2016 dal Consigliere Nazzari. È giunta la risposta, oggi è stata completata, il Consigliere avrà avuto già la risposta sicuramente e la mettiamo in discussione stasera, ha già ricevuto Lei la copia? Bene, allora do lettura dell'interpellanza.

Interpellanza urgente: fognatura Vico Sant'Agostino.

Premesso che da svariati mesi si verificano fuoriuscite di liquami fognari con escrementi ed emanazioni di miasmi dai tombini di Vico Sant'Agostino rendendo intransitabile il passaggio alle persone con conseguenti ed evidenti problemi di carattere igienico e sanitario. Sono stati effettuati svariati interventi da parte della ditta Aiga senza che il problema sia stato risolto e ancora oggi il problema si è ripresentato.

Chiede che gli vengano forniti i seguenti elementi:

1. Quanti interventi sono stati effettuati dalla ditta Aiga per la disostruzione della condotta fognaria, con quale frequenza, con quale costo e quali risultati.
2. Se è stata effettuata una video ispezione per appurare l'origine del problema.
3. Una relazione sull'intervento di scavo per ripristino della fognatura con annessi costi e con quali risultati.
4. Se è stata effettuata la verifica da parte dei competenti Uffici Comunali del corretto ripristino della pavimentazione fatta oggetto di manomissione.

In attesa di sollecita risposta porge distinti saluti.

È intervenuta appunto come stavo dicendo la risposta da parte dell'Assessore che io ne do lettura.

Risposta interpellanza urgente fognatura Vico Sant'Agostino.

A riscontro dell'interpellanza urgente di cui in oggetto si richiama integralmente la relazione resa sui punti in argomento dall'Ufficio Tecnico che si invia in allegato.

A sua disposizione per qualsiasi chiarimento possa occorrere.

La relazione da parte degli Uffici.

Oggetto: riscontro all'interpellanza del Consigliere Roberto Nazzari dell'11.01.2016.

L'Ufficio scrivente ha richiesto le informazioni riferite all'interpellanza in oggetto all'Aiga Spa che ha curato tutta l'assistenza tecnica all'intervento come previsto dalla Determinazione Dirigenziale di affidamento del lavoro della ditta Sea di Sanremo, determina numero 400/W del 23.10.2015. L'impegno assunto per la realizzazione dell'intervento di riparazione pari a € 2.300 oltre Iva al 22% ed è relativo alla sostituzione di un breve tratto della fognatura. La liquidazione non è ancora avvenuta.

Il ripristino della pavimentazione è stato eseguito secondo le normali procedure al fine di contenere i costi accessori agli interventi di riparazione delle condotte fognarie. Si procede al taglio regolare della pavimentazione ed al ripristino della sola area di scavo. Il tratto di vicolo interessato dall'intervento, su cui sono evidenti anche le tracce di altri lavori precedenti, non presenta difficoltà di transito o inciampi e quindi viene ritenuto idoneo dall'U.T.C., poiché l'intervento eseguito non è risultato risolutivo del problema si procederà a breve alla sostituzione di un altro tratto dalla condotta verso Via Sotto Convento. I preventivi sono in corso di acquisizione.

Le ulteriori informazioni richieste sull'intervento già realizzato saranno disponibili a breve, non appena l'Aiga Spa darà riscontro alla richiesta dall'Ufficio Tecnico già inoltrata con nota protocollo 29.01.2016 protocollo 3333 a firma dell'Architetto Marchesi.

Consigliere Nazzari, scusi?

Sì, ecco Consigliere Nazzari le do la parola e ha 5 minuti per dichiararsi soddisfatto o meno.

Prego.

CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO

Io mi domando e dico se ci siete, lo fate o siete incapaci, intanto vi ringrazio che la risposta me l'avete data 10 minuti fa dopo l'11 gennaio, la risposta arriva oggi, no? Ma poi mi chiedo se leggete cosa vi chiedo, sui 4 punti che vi ho chiesto mi avete risposto su un punto quanto sono costati i lavori di ripristino, 230.000 €, che io non ve l'ho chiesto, vi ho chiesto quanti interventi sono stati effettuati dall'Aiga e quanto sono costati.

Vi ho chiesto se è stata effettuata una video ispezione, non mi rispondete, una relazione sull'intervento di scavo per il ripristino della fognatura con annessi costi e con quali risultati, se è stata effettuata, questo ci dovrebbe essere ogni volta che viene effettuato un lavoro, un Ufficio che va a verificare come sono stati fatti i

lavori. Io vi chiedo, a tutti voi Consiglieri Comunali che mi guardate, di passare da Vico Sant'Agostino e poi vi rendete conto se è una risposta che debba essere data ai cittadini, perché non a me, io l'interpellanza l'ho fatta un mese fa, ieri o l'altro ieri è uscito un articolo sui quotidiani perché i cittadini del vicolo, la gente sono esasperati dagli odori, da tutto quello che c'è, capite? Allora io non mi sento assolutamente soddisfatto della risposta che mi avete dato. Su 4 punti non mi avete risposto su un punto, a me cosa me ne frega quanto è costato? Quanto è costato sono fatti vostri, dovete risolvere il problema, andate domani mattina e vede in che stato è quel vicolo lì. Fino a quando l'ASL poi non lo chiuderà.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Nazzari, sì, abbiamo ascoltato la sua replica, la risposta dell'Assessore è giunta, per quanto riguarda la formalità della risposta la ritengo idonea al Regolamento, per quanto riguarda i contenuti Lei ha avuto modo giustamente di evidenziare nel suo intervento. Questo è quanto di competenza dell'Ufficio di Presidenza, quindi per il momento la pratica viene passata così, poi eventualmente Lei avrà altri mezzi per potere, perché no? Rientrare di nuovo sul merito.

Finito anche questo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 4 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29
GENNAIO 2016**

**LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018**

PRESIDENTE

Al punto numero 4 linee guida per la realizzazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018.

Relaziona per questa pratica la signora Vice Sindaco, al quale do la parola.

Prego.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Grazie Presidente.

Allora questa sera il Consiglio Comunale è chiamato a prendere atto, più che ad esprimersi, di quelle che sono le linee guida relative all'aggiornamento del Piano Nazionale Anti-Corruzione. Il Piano Nazionale Anti-Corruzione e il Presidente dell'Autorità Nazionale Anti-Corruzione hanno sollecitato tutte le Amministrazioni Pubbliche a, scusate, procedere all'aggiornamento dei propri Piani individuali assunti da ciascuno Comune, da ciascun Ente.

In questa occasione l'Amministrazione ha deciso, beh intanto che non intendeva più aggiornare il Piano precedente, ma fare un intervento decisamente più approfondito e quindi redigere un nuovo strumento anti-corruzione per l'Ente Comune di Ventimiglia. È stato altresì sottolineato che questo strumento deve diventare soprattutto uno strumento di crescita e di conoscenza. Perché dico di crescita e di conoscenza? Perché la cosa che veramente lascia sempre perplessi è che in uno stato così fortemente burocratizzato come è il nostro, ci siano all'interno di qualsiasi Ente pubblico e quindi anche del Comune di Ventimiglia come dire? Dei processi non codificati, nel senso, voi sapete che già dagli anni Novanta il legislatore diceva: le Pubbliche Amministrazioni devono fare l'elenco dei procedimenti che svolgono gli Uffici e devono dire in quanto tempo svolgono quei procedimenti e poi devono anche dire quei procedimenti con quale tipo di provvedimento si concludono. Ora a ben vedere questa mappatura non è stata fatta, perché in troppe occasioni a richiesta del: ma come si fa? Ah, ma forse, no, un momento, come ma forse? Cioè noi dovremmo saperlo a prescindere perché ci sono dei

procedimenti che sono codificati per Legge e allora va tutto bene, ma quando la Legge non ti dice che per andare da A a B devi fare il percorso C bisogna che sei tu che mi dici che devi fare il percorso C, quindi in quest'ottica l'Amministrazione ha chiesto che venisse predisposto uno strumento, poi si andrà ad adottare dei Regolamenti, Regolamenti che verranno approvati dalla Giunta e che sono stati redatti sulla base di queste linee guida, si è cercato di fare un programma che tenesse conto di questo, cioè della necessità di chiarire prima di tutto all'interno dell'Ente che cosa si fa, chi lo fa, in quanto tempo lo fa, perché questo? Perché questo è speculare e si ribalta, diciamo più che essere speculare, su due aspetti diversi, il primo è la trasparenza perché se io so che cosa si fa, chi lo fa e in quanto tempo lo fa posso anche controllare se effettivamente tutto questo è stato fatto e la seconda è quella legata alla retribuzione variabile di alcuni dei dipendenti e dei funzionari dell'Ente che potranno godere della retribuzione variabile erogata in misura piena tanto più si saranno avvicinati al raggiungimento di tutti gli obiettivi. Nel fare questo devo dare atto e devo in particolare ringraziare il Segretario Comunale, la Dottoressa D'Urbano, perché è stato un lavoro veramente impegnativo da parte sua nel redigere non soltanto il deliberato che andiamo ad approvare questa sera, ma soprattutto nel predisporre le bozze di tutti i Regolamenti che seguono queste linee guida e peraltro, e anticipo in parte quello che è poi il punto 5 all'ordine del giorno, cioè l'approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico Programmazione, perché? La anticipo perché ovviamente andando ad approvare queste linee guida conseguentemente noi dobbiamo modificare anche il Documento Unico Programmazione, perché? Perché nel 2016 diventa fondamentale per l'Ente la mappatura dei processi che si svolgono all'interno, mappatura e quindi programmazione e poi diventa fondamentale la formazione dei soggetti che sono preposti ai diversi processi decisionali e amministrativi e di conseguenza nel Documento Unico Programmazione sono state inserite queste attività che richiederanno un dispendio di energie prima di tutto, ma anche un dispendio economico per dotare gli Uffici dei mezzi, soprattutto informatici, adeguati a svolgere le attività e poi per fare della formazione specifica per tutti i dipendenti a seconda delle aree e delle attività che vengono chiamati a ricoprire.

Ci auguriamo che con l'approvazione dei successivi Regolamenti si vadano a correggere, o comunque si vadano a risolvere una serie di criticità che l'Amministrazione aveva già evidenziato e che per altro erano nel programma dell'Amministrazione stessa e in particolare ricordo la creazione di un Ufficio U.R.P. che effettivamente sia in grado di esprimersi come interfaccia tra cittadino e Amministrazione e di fornire quindi tutte

le risposte alle domande, anche semplicemente dove devo andare, che tipo di domanda devo fare, a quale Ufficio mi devo rivolgere e in seconda battuta la realizzazione di un sito istituzionale che risponda veramente a tutti i requisiti che oggi deve avere un sito istituzionale e che quindi non si limiti ad essere un, oggi come oggi lo definirei semplicemente un protocollo telematico, non un protocollo scusate, un Albo Pretorio telematico perché è anche di difficile consultazione tra l'altro perché dovrete capire come funziona l'Albo Pretorio prima di riuscire a usare quello che è previsto sul sito, mentre dovrebbe essere tutto molto più semplice, molto più accessibile da chiunque, anche da chi non sa esattamente come funziona la Pubblica Amministrazione, cioè dovrebbe potere arrivare all'informazione anche se non conosce come gira, in termini molto banali, come gira il Comune stesso e un'altra specifica richiesta dell'Amministrazione è stata poi quella, che anche questa verrà in una fase successiva, ma che fa parte insomma di quella che è l'espressione pratica delle linee guida di questa sera, è quella dell'introduzione dei Patti di Integrità e come voi sapete le Amministrazioni possono dotarsi di uno strumento che è una sorta di Regolamento, in cui si prevedono delle garanzie di integrità etica ulteriori nei rapporti tra l'Amministrazione stessa e le imprese, per cui le imprese devono ad esempio farsi carico e sono tenute a sottoscriverlo se il Patto di Integrità viene proposto dall'Amministrazione, sono tenute a sottoscriverlo e secondo le prime indicazioni che ho visto sia dell'Anac, poi di una sentenza amministrativa sembra che chi non lo firma sia passibile di esclusione dalla gara e con questo Patto di Integrità l'impresa si impegna non solo a presentare la propria proposta, la propria offerta e ad eseguire, qualora risultasse aggiudicataria, i lavori nei termini utili, ma si impegna anche a dire, qualora esistessero queste condizioni di criticità, a segnalare, ad esempio, di avere avuto un rapporto di tipo professionale con qualcuno dei dipendenti dell'Ente stesso, di avere un rapporto magari di collaborazione col soggetto che funge da progettista, piuttosto che da Direttore dei Lavori, quindi c'è un richiamo all'interno del Patto di Integrità ad una maggiore lealtà anche tra l'Amministrazione e il privato.

Sì, più o meno vi ho detto tutto, poi entro troppo nel tecnico, quindi adesso io vi ho spiegato a grandi linee quali sono state le indicazioni dell'Amministrazione.

Poi lascio la parola alla Dottoressa D'Urbano che ha fatto veramente un lavoro egregio che potrà esporre tecnicamente i diversi punti e qualora ve ne fosse necessità poi rispondere alle domande.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, allora do la parola alla Dottoressa D'Urbano che potrà integrare ancora di più questa pratica.

Prego Dottoressa.

SEGRETARIO

Grazie Presidente.

Buonasera a tutti.

Il punto all'ordine del giorno che è sottoposto alla vostra attenzione in questo momento, deriva dall'approvazione della Legge numero 190 del 2012 avente ad oggetto l'adozione di misure organizzative finalizzate alla prevenzione e alla repressione dei fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle Pubbliche Amministrazioni. Questa norma composta da due soli articoli in realtà è stata una fase rivoluzionaria nell'organizzazione all'interno di tutte le Amministrazioni Pubbliche dello Stato perché ha posto come obbligo in capo a queste Amministrazioni di adottare uno strumento nuovo che si chiama Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità. Questo Piano deve essere redatto annualmente e può essere o aggiornato o completamente rinnovato e il suo contenuto deve essere finalizzato ad individuare i livelli di esposizione al rischio di fenomeni corruttivi nell'ambito dei procedimenti amministrativi gestiti dalle singole Amministrazioni e deve prevedere anche una serie di azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione. Il concetto di corruzione introdotto dalla Legge 190 non è perfettamente coincidente con il concetto di corruzione che troviamo invece declinato negli articoli 318 e 319 del Codice Penale perché la corruzione a cui fa riferimento la Legge 190 in realtà non è un comportamento penalmente rilevante, ma è un comportamento che porta all'adozione di un atto avente rilevanza amministrativa il quale però è contrario al principio di imparzialità e di buon andamento della Pubblica Amministrazione che sono principi che trovano il loro fondamento nell'articolo 97 della Costituzione.

Questo Piano deve essere redatto annualmente nel caso degli Enti Locali su sollecitazione e proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione che per gli Enti Locali, a prescindere dalle loro dimensioni demografiche, coincide con la figura del Segretario, il quale predispone una bozza di Piano che viene poi approvato dall'organo esecutivo identificato con la Giunta. I poteri di controllo sulla applicazione della norma e sulla qualità e quantità dei Piani adottati dalle Pubbliche Amministrazioni viene riconosciuto all'Autorità Nazionale Anti-Corruzione, meglio

conosciuta con l'acronimo di Anac. L'Anac nell'ottobre 2015, a distanza di qualche anno dall'entrata in vigore della Legge 190 con la determina numero 12 fa un po' il punto della situazione dell'attuazione delle misure anti-corruzione e in questa occasione segnala una serie di criticità rilevate nell'adozione di questi Piani. Le criticità derivano sostanzialmente dal fatto che esiste una normativa estremamente complicata che disciplina tutte quelle aree che nell'ambito della Pubblica Amministrazione possono essere esposte a fattori di rischio corruzione. Poi individua altre difficoltà nella complessità organizzativa che molte Amministrazioni hanno, nella carenza di personale adeguatamente formato ad affrontare i problemi che segnala la Legge 190 e per le quali chiede di correre sostanzialmente ai ripari e poi soprattutto l'Autorità Nazionale Anti-Corruzione dice che le Amministrazioni si avvicinano a questo adempimento come se fosse un obbligo assolutamente formale e non sostanziale, in quanto le Pubbliche Amministrazioni il più delle volte si limitano ad adottare un Piano tipo di quelli proposti, per intenderci, dalle società di consulenze o da organi più o meno istituzionali senza però andare effettivamente a verificare le caratteristiche della realtà amministrativa che deve essere disciplinata. Alla luce di queste criticità l'Anac quindi chiede a tutte le Amministrazioni e in particolare agli Enti Locali di adottare un nuovo modo di gestire il procedimento di formazione del Piano e chiede di coinvolgere più soggetti possibili, che non siano limitati al Segretario e alla Giunta, ma che coinvolgano anche l'organo di indirizzo che è rappresentato dal Consiglio Comunale, per cui auspica che nel procedimento di formazione dei Piani, a partire dal 2016 venga coinvolto anche l'organo consiliare.

Il Comune di Ventimiglia, il Segretario in accordo con la Giunta, hanno quindi inteso accogliere questo auspicio dell'Anac e hanno predisposto il Documento che è posto alla vostra attenzione, nel quale si chiede ai Consiglieri di esprimersi sulle linee guida che rappresentano poi il dato sul quale il Responsabile della prevenzione della corruzione e la Giunta dovranno agire per l'approvazione del Piano e poi per la successiva verifica e il monitoraggio delle azioni finalizzate alla prevenzione di fenomeni corruttivi. Le linee guida predisposte dall'Ufficio proponente, dall'Ufficio di Segreteria, sostanzialmente sono finalizzate a rendere concreto, attuabile e sostenibile un Piano della Prevenzione della Corruzione per la realtà di Ventimiglia, perché questo possa succedere, raccogliendo sempre l'invito dell'Anac si è pensato di individuare sostanzialmente nelle linee guida la necessità di procedere innanzitutto alla mappatura di tutti i procedimenti amministrativi che vengono gestiti dagli Uffici, al fine di verificare quali di questi procedimenti amministrativi siano esposti a fenomeni di rischio, tenendo presente che la stessa

Anac individua già delle aree di rischio obbligatorie nell'ambito del rilascio di concessioni, di autorizzazioni, di sussidi ed altre forme di sostegno economico, nell'ambito ovviamente delle procedure di affidamento degli appalti e nell'ambito delle procedure finalizzate alla gestione del personale dipendente, a prescindere dalla tipologia contrattuale e dalle caratteristiche del rapporto che si viene a instaurare.

La mappatura dei processi amministrativi deve poi seguire, deve essere poi seguita dall'individuazione dei responsabili, cioè di coloro i quali devono gestire quei procedimenti e portarli all'attuazione dell'atto finale. I responsabili dei singoli procedimenti devono lavorare in stretta connessione e in stretta collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione segnalando allo stesso qualsiasi situazione di criticità o qualsiasi evento particolare che possa fare presumere eventuali fenomeni corruttivi. Per fare questo è però necessario che il personale, tutto il personale comunale, sia coinvolto in un processo o se volete in un Piano di Formazione perché la formazione è fondamentale per poter attuare queste nuove misure, quindi durante l'anno il Responsabile della Prevenzione della Corruzione attuerà, in accordo con i Dirigenti, dei corsi di formazione, che servono appunto a sostenere il personale in queste nuove azioni. Se questo è l'obiettivo è chiaro che il personale sarà impegnato in attività che in passato ha svolto, non ha svolto o ha svolto in modo diverso e quindi queste novità rappresenteranno per il personale un obiettivo di performance, cioè obiettivi che dovranno essere realizzati e che costituiranno il compito precipuo di tutto il personale in quanto la mappatura dei processi e l'individuazione delle aree di rischio è un processo trasversale a tutti i procedimenti amministrativi e coinvolge tutti gli Uffici, perché poi si possa completare un'effettiva azione di prevenzione della corruzione è necessario che il cittadino utente abbia la possibilità di accesso a tutte le informazioni amministrative e quindi occorre, nelle linee guida che vi sono sottoposte che nell'ambito del Piano di Prevenzione della Corruzione vi sia un capitolo specifico dedicato alla trasparenza amministrativa, infatti già nel Piano precedente che è stato approvato nell'anno 2015 una sezione, un capitolo del Piano di Prevenzione della Corruzione era proprio destinato al Piano per la Trasparenza e l'integrità che consiste sostanzialmente nel declinare tutta una serie di misure necessarie perché il cittadino utente possa conoscere la vita del suo Comune andando a consultare non soltanto il sito istituzionale dell'Ente, ma in particolare quella sezione del sito che si chiama Amministrazione Trasparente dove il Decreto Legislativo 33 del 2013 individua tutte quelle informazioni che sono necessarie per conoscere chi fa che cosa, in quanto tempo, con quali

modalità e quindi consente al cittadino di vedere la Pubblica Amministrazione come se fosse, si dice in gergo, una casa di vetro, quindi le linee guida che sono sottoposte alla vostra attenzione sono sostanzialmente queste. Una volta approvate dal Consiglio che verrà invitato comunque ad approvarle e a dichiararle immediatamente eseguibili, la Giunta dovrà poi procedere all'approvazione del Piano che per l'anno 2016 deve essere approvato entro il 31 di gennaio.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa.

Apro il dibattito su questa pratica.

Chi mi chiede la parola per intervenire?

Non vedo prenotazione, quindi possiamo passare alla votazione.

Chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto.

Niente, quindi allora metto in votazione l'oggetto linee guida per la redazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018.

Favorevoli? Bene, allora sono De Leo, Vitetta, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Ghirri, Pastor, Leuzzi, Palumbo, Paganelli, Iachino, Malivindi, Ventura, Nazzari.

Contrari?

Astenuti? Ballestra.

Chiedo il voto per l'immediata eseguibilità della pratica.

Favorevoli? Unanimità.

Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 5 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29
GENNAIO 2016**

**APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO
UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018**

PRESIDENTE

Il prossimo punto all'ordine del giorno è approvazione nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2016-2018.

Relaziona.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Ne avevo già accennato prima, quindi io lascerei adesso la parola direttamente alla Segretaria.

PRESIDENTE

Sì, relaziona Lei? Quindi relaziona la Dottoressa D'Urbano.
Prego.

SEGRETARIO

Sì, grazie.

La proposta all'ordine del giorno che segue è strettamente connessa al punto che è stato appena votato. Nel punto appena votato è stata individuata la prevenzione della corruzione come un obbligo derivante dalla Legge 190/2012 che impegna tutte le Amministrazioni. Il Comune di Ventimiglia nell'approvare le linee guida intende recepire l'obiettivo di prevenzione della corruzione come un obiettivo strategico. Se tale si qualifica l'obiettivo è necessario che questo sia espressamente inserito nel Documento di Programmazione che la riforma della contabilità ci consente di adottare negli ultimi anni e nel caso del Comune di Ventimiglia a partire da quest'anno. Il Documento Unico di Programmazione quale parte del Bilancio di Previsione per gli anni 2016,17 e 18 con il quale il Consiglio Comunale si è già misurato approvandolo nella seduta di dicembre può essere aggiornato con una specifica nota nel caso dell'anno 2016 fino al termine del 28 di febbraio. A questo punto l'Ufficio di Segreteria ha ritenuto opportuno proporre al Consiglio Comunale l'integrazione del Documento Unico già approvato, rispettando il termine ultimo del 28 febbraio, chiedendo

l'inserimento all'interno del D.U.P. dell'obiettivo strategico di prevenzione della corruzione, di garanzia di trasparenza e di integrità dell'azione amministrativa e l'ulteriore obiettivo strategico di inserimento di questi due obiettivi e di queste due finalità anche nei rapporti fra il Comune e gli organismi da questo in qualche modo partecipati, che siano essi Enti di diritto pubblico, di diritto privato o società.

È chiaro che questi obiettivi strategici sono obiettivi trasversali che quindi riguardano tutti gli Uffici, tutti i programmi e tutti i progetti che si vogliono realizzare, perché devono essere un principio guida per gli operatori all'interno del Comune. Per divenire però effettivamente operativi devono poi avere anche una declinazione all'interno della sezione operativa del D.U.P. nel quale vengono riportate le azioni concrete alle quali saranno chiamati, a seguito dell'approvazione del Piano, tutti gli Uffici. Queste azioni concrete consistono nell'adozione del Piano per la Prevenzione della Corruzione, nell'adozione del Piano per l'Integrità e per la Trasparenza della Pubblica Amministrazione, nella mappatura dei procedimenti, nella formazione del personale, come vedete sono gli argomenti di cui abbiamo parlato nelle linee guida, e le risorse necessarie per attuare queste misure, in realtà non sono nuove misure, non occorrono nuove e ulteriori spese, perché si tratta semplicemente di modificare le modalità di azioni degli Uffici che devono adottare un nuovo modo di lavorare, per cui le risorse non sono richieste nuove risorse, ma sono sufficienti le risorse già stanziare all'interno del Bilancio, non fosse altro che per il motivo per cui le spese di formazione del personale sono spese obbligatorie già previste, solo che nel 2016 verranno prevalentemente, anche se non esclusivamente finalizzate alla formazione in materia di corruzione e di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa per l'ulteriore illustrazione.

Grazie anche per il lavoro che ha svolto Lei insieme al suo Ufficio.

Apro la discussione su questa pratica.

Chi mi chiede la parola?

Nessuna richiesta.

Mettiamo in votazione.

Chiedo per la dichiarazione di voto.

Non c'è dichiarazione di voto.

Mettiamo in votazione, allora approvazione nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2016-2018.

Favorevoli? Unanimità.

Grazie.

Chiedo anche il voto per l'immediata eseguibilità.

Grazie.

Favorevoli? Unanimità.

Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 6 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GENNAIO 2016

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018. APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Al punto numero 6 Bilancio di previsione 2016-2018. Approvazione.

Do la parola all'Assessore Faraldi, prego.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Grazie Presidente.

Buonasera Consigliere e Consiglieri.

Inizio ricordando che il Bilancio Comunale è lo strumento che attua il programma e riassume gli interventi che verranno realizzati dall'Amministrazione. Tutte le scelte che vengono compiute per migliorare il territorio, la vita quotidiana dei singoli cittadini e la loro vita sociale trovano in questo documento di Bilancio il loro indispensabile presupposto. È quindi uno strumento solo apparentemente arido nella sua rappresentazione ragionieristica, ma in effetti è denso di progetti, piccoli e grandi, tutti volti a gestire la complessa vita di una collettività.

L'anno passato abbiamo introdotto la presentazione del Bilancio 2015 con la constatazione che, posti di fronte all'obiettivo di raggiungere il pareggio nella costruzione del Bilancio di Previsione, nelle condizioni di minori trasferimenti statali, ci trovavamo a dovere compiere una scelta di fondo, ci domandavamo se fosse meglio contrarre la spesa, riducendo considerevolmente i servizi forniti ai cittadini, o agendo sulla leva fiscale aumentare le risorse. La scelta era imposta dalla necessità di fronteggiare gli effetti della manovra finanziaria contenuta nella Legge di Stabilità per l'anno 2015. Decidemmo allora di non ridurre la spesa garantendo l'erogazione dei servizi.

Quest'anno le aliquote e le tariffe dei Tributi Comunali non sono variate, i controlli ed il recupero dell'evasione tributaria ci consentono di sopperire ai nuovi, immancabili minori trasferimenti erariali garantendo comunque il finanziamento delle spese correnti. Ciò detto occorre prendere atto che anche quest'anno il termine per l'approvazione del Documento, previsto dal Testo Unico per il 31 dicembre, è stato posticipato al 31 marzo 2016, nel decorso esercizio

2011 il termine di proroga in proroga era stato fatto slittare dal 31 dicembre 2014 addirittura al 30 settembre del 2015.

Questa Amministrazione Comunale ha deciso comunque di predisporre in tempo il Bilancio per il triennio 2016-2018, affinché fosse portato all'esame del Consiglio Comunale entro il mese di gennaio 2016. La Giunta Comunale ne aveva già approvato lo schema nel mese di novembre 2015.

L'approvazione anticipata rispetto al termine prorogato pone l'Amministrazione nelle condizioni di utilizzare prima le risorse previste nel Bilancio e gestire i nuovi stanziamenti limitando i vincoli dell'esercizio provvisorio al solo mese di gennaio 2016. In generale il Bilancio ha la capacità di tradurre le risorse riscosse dai cittadini e dalle imprese e altre entrate in servizi e in beni pubblici locali. La predisposizione del Bilancio di Previsione è un'operazione di per sé complessa, la complessità è rappresentata dalla necessità di affrontare l'ammontare delle spese con entrate sempre più limitate, dalla necessità di agire sulle entrate proprie contenendo la pressione fiscale sui cittadini, ma sempre garantendo servizi pubblici attesi e dovuti.

Inoltre non di secondo ordine, la complessità è rappresentata dalle norme a cui sottostare, norme sempre mutevoli e non sempre emanate con tempestività.

Questo Bilancio inaugura la stagione del Bilancio Armonizzato, il nuovo schema rende i Bilanci delle Amministrazioni Pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili, rappresenta una novità anche la predisposizione del Documento Unico di Programmazione, di cui si è parlato pocanzi, già presentato dalla Giunta al Consiglio per l'approvazione nel mese di novembre 2015. Possiamo definire il D.U.P. come lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente Locale consentendo la previsione degli obiettivi e le strategie di Governo dell'Amministrazione Comunale, costituendo il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione. La programmazione è in effetti uno strumento indispensabile per la gestione delle risorse nel percorso cadenzato verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sembra ovvio non poter prescindere dall'adozione di un tale strumento, ma ricordo che fino ai primi anni Ottanta non esistevano veri e propri strumenti di programmazione economico-finanziaria, incredibilmente, mi viene da sorridere pensandoci ora, si arrivava a fine anno, si verificava quanto si era speso e il disavanzo veniva ripianato a piè di lista dallo Stato. Oggi la situazione è cambiata ovviamente e il D.U.P. prevede inoltre l'unificazione dei vari documenti di programmazione consentendone una lettura agevolata. Esistono però purtroppo ancora dei limiti alla programmazione. Consideriamo che lo Stato,

costringendo gli Enti Locali a fare i conti con disposizioni relative al Tributo sull'abitazione principale, ad esempio, che può venire abolito, poi reistituito, poi riabolito e poi parzialmente fatto pagare ai cittadini, tutto nel giro di poco tempo. Tutto questo meccanismo ovviamente non offre certe garanzie per la redazione di una programmazione pienamente attendibile, inoltre è accaduto anche che nel bel mezzo di un anno siano giunte comunicazioni ai Comuni circa l'ammontare dei trasferimenti erariali non per quell'anno, ma per l'anno precedente, i cui Bilanci erano già abbondantemente chiusi e si tratta ovviamente di trasferimenti che contengono tagli imprevisti.

Con riferimento al primo dei tre anni del Bilancio in esame ci preme sottolineare l'azione svolta per il recupero dell'evasione tributaria e la sensibile riduzione del debito. Principalmente questi due interventi hanno consentito di non abbassare la qualità e quantità delle spese correnti necessarie per l'erogazione dei servizi primari, consentono anche di potere affrontare le spese di gestione conseguenti ai nuovi interventi in opere pubbliche intrapresi sia da questa che dalla precedente Amministrazione Comunale. Le risorse per nuovi investimenti attesi e necessari non sono purtroppo sufficienti per poterli soddisfare nella misura voluta. Le fonti sono limitate e se escludiamo l'assunzione di nuovi mutui o di proventi delle concessioni a edificare, queste sono principalmente legate alla capacità di accedere a fondi comunitari. Per questo motivo è stato creato un nuovo Ufficio a cui affidare il coordinamento nel reperimento di tali fondi.

L'agognata autonomia degli Enti Locali non ha ancora trovato realizzazione soddisfacente, non solamente per la limitata autonomia tributaria concessa, ma anche per i limiti sempre più stringenti relativi all'assunzione ed alla gestione del personale. Quest'ultimo limite pone al Comune di Ventimiglia, così come ad altri Comuni, carenze di organico che necessariamente si ripercuotono sulla gestione.

Vorrei in ultimo porre in evidenza l'esperimento a cui si è fatto già accenno, l'esperimento per un Bilancio Partecipato, sia pure in forma contenuta, si tratta di 40.000 €, è stata chiesta la partecipazione diretta di alcuni cittadini su come utilizzare risorse della collettività. È stata individuata negli studenti degli Istituti Superiori di Ventimiglia quella parte dei cittadini chiamata a partecipare. Sono loro che decidono come utilizzare una parte dei fondi pubblici iscritti nel Bilancio 2016 presentando progetti condivisi, un piccolo esperimento che richiede partecipazione diretta, un'assunzione di responsabilità e consapevolezza di potere e dovere essere anche in questo modo parte attiva della collettività. La

giovane età dei partecipanti costituisce il fattore positivo che ha guidato la nostra scelta.

Per una migliore comprensione del Documento di Bilancio anche quest'anno sono state predisposte delle tabelle e dei grafici, che seguono, e che illustrano con maggiore dettaglio la natura delle entrate e delle spese e la loro evoluzione temporale. Altre tabelle descrivono il territorio e la popolazione residente, perché è alla conservazione di questo e al benessere di questa che deve tendere l'operato dell'Amministrazione Comunale.

Ringrazio i colleghi e tutti gli Uffici Comunali ed in particolare il Servizio Finanziario per l'attenzione e la professionalità dimostrate.

Le tabelle che scorrono iniziano, la prima, prendendo in esame e comparandola la popolazione residente al termine dell'anno 2014-2015. Anche qui, come l'anno scorso, viene posta attenzione a quanti risiedono nel centro Città e quanti nelle frazioni. Il dato, come vedete, presenta una diminuzione della popolazione residente dovuta principalmente per fattori naturali, un saldo negativo tra deceduti e nati, ma anche per un saldo negativo, seppure leggermente inferiore, tra iscritti e cancellati. Una nota a margine è che, un dato interessante, al 28 di gennaio, quindi a ieri, i Ventimigliesi iscritti nell'Aire, nel Registro degli Italiani Residenti all'Estero, erano 2.351 residenti in Francia e 459 a Monaco, ben 2.810 persone.

Il territorio, come vi diceva e come sapete, è rappresentato da un alto numero di frazioni, che sono ben 18, credo il più alto della Provincia, la superficie del territorio è di oltre 53 chilometri quadrati e fa sempre effetto pensare che è 10 volte Ospedaletti e 10 volte il Principato di Monaco, sorprendente sempre il dato dei chilometri delle strade extraurbane che è di 250, di cui 191 asfaltate e 30 nel centro abitato.

Le tabelle che seguono danno un'idea sempre relativa alla popolazione residente nel Comune di Ventimiglia e ne fa una comparazione che nel caso in cui mi è stato possibile, le fonti sono tutte dati Istat 2014, ho portato in comparazione con il dato italiano sempre considerando la fascia di abitanti compresa tra i 20.000 e i 60.000, che è quella a cui appartiene il Comune di Ventimiglia.

Prima tabella, semplicemente in Liguria ci sono 7 Comuni tra i 20 e i 60.000, uno di questi è appunto Ventimiglia, non mi dilungo e la densità abitativa per Ventimiglia, nonostante è un territorio abbastanza ampio, abbastanza vasto, è superiore alla media nazionale, sono 464 abitanti per chilometro quadrato contro i 407 nazionali. La struttura delle famiglie vede invece un dato abbastanza anomalo rispetto alla Liguria, anche se non sensibilmente distante, i componenti medi della famiglia è di 2,19 componenti, le famiglie sono 11.393. Il dato nazionale è leggermente più alto, così come la

fascia demografica tra i 20 e i 60.000 abitanti. L'anomalia quindi sta soltanto nel riferimento regionale. L'indice di invecchiamento, cioè la percentuale over 65 a Ventimiglia è del 24%, la media italiana è del 21%, noi sappiamo che l'Italia ha questa caratteristica di avere un indice di invecchiamento molto alto, bene, la Liguria lo ha molto più alto ed è al primo posto, credo, in Italia, Ventimiglia è un po' più bassa rispetto alla media regionale, si colloca 24, quindi il 24% dei ventimigliesi è over 65 anni. L'indice di vecchiaia è il rapporto invece tra gli ultra sessantacinquenni e i giovani con meno di 15 anni di età. Qui abbiamo un dato nazionale che è di 154, una fascia demografica di 142 e primo posto in Italia la Regione Liguria ha un rapporto di 239 ultra sessantacinquenni su 100 con meno di 15 anni. Rispetto a questo dato altissimo regionale, Ventimiglia è leggermente, anzi beh un po' più che leggermente, più basso, siamo a 204 ultra sessantacinquenni rispetto ai 100 con età inferiore ai 15 anni.

Tutte queste cose hanno un poi, un'importanza perché dovrebbero, io mi auguro che lo saranno, almeno da me lo saranno sicuramente, analizzate perché l'attività politica che si fa sul territorio si fa anche in funzione di chi lo abita. L'indice di dipendenza demografica, quindi il rapporto tra popolazione residente attiva, non attiva, cioè meno di 14 anni e più di 65 anni, per Ventimiglia è 64,3%, cioè il 64,3% dei cittadini di Ventimiglia non è in posizione attiva riguardo al lavoro perché o ha meno di 14 anni o oltre 65. Questo 65 prima o poi dovranno spostarlo in avanti visto che la pensione a 65 anni la sogniamo.

Il tasso di natalità è in controtendenza, quello di Ventimiglia, rispetto a tutti i dati, sia nazionali, che alle fasce demografiche di riferimento, che alla Regione Liguria specialmente, raddoppiando quasi il dato regionale, quindi ogni 1.000 abitanti abbiamo 11 nati. Il tasso di mortalità è anche esso, ivi tenuto conto dell'alta età media dei residenti di Ventimiglia, alto, ma comunque inferiore all'indice regionale. La popolazione straniera e residente è più alta rispetto ai 3 parametri presi a riferimento ed è pari circa esattamente al 10%. Per curiosità sono presenti 70 nazionalità, a volte rappresentate da un singolo individuo.

Gli altri dati li ho incollati in questa parte, anche se non hanno più una rilevanza sulla popolazione, ma danno un'idea di altri fattori, il primo è quello che il reddito imponibile ai fini dell'Addizionale Comunale all'Irpef, e questo dato è riferito al 2011, vede Ventimiglia al di sotto delle medie nazionali della fascia demografica della Liguria, vuole dire che il reddito medio per il lavoratore di Ventimiglia è di 20.000 €, contro i 24.000 della Regione Liguria, questo forse tenuto conto che la Francia è vicina e molti residenti lavoratori sono dall'altra parte.

La spesa media pro-capite è di 963 € che è in linea con quella regionale e superiore a quella nazionale e la spesa media pro-capite è sicuramente molto inferiore a quella regionale ed è in linea con le fasce demografiche di appartenenza.

L'indicatore di rigidità di Bilancio, di cui ne parlerò dopo, dice che il 28,7% del Bilancio è vincolato per spese di rimborso di mutui e di spese per il personale.

La tabella più complessa che segue, faccio una premessa, qui espongo il Bilancio ancora come se fosse nella rappresentazione del Decreto Legge 267, non del Bilancio Armonizzato con il 118, ma questo dà una chiarezza pari e il vantaggio di potere confrontare con i bienni precedenti che avevano questo schema come riferimento. Abbiamo e vediamo che le entrate correnti, quelle che derivano dalla contribuzione dei cittadini di Ventimiglia, è pari a 18.680.000 e rotti in linea con quella dell'anno precedente, tenendo conto che non ci sono state modifiche sulle aliquote e sulle tariffe, uno 0.60 di differenza poco significativo.

Il Titolo Secondo che prende in esame i trasferimenti sia dallo Stato, che dalla Regione, che da altri organi o altri Enti, vede una contrazione, seppur lieve, ma costante dei trasferimenti e in particolare i trasferimenti dello Stato, di nuovo vedete che dal 1.141.000 all'anno 2014, c'è stato un tracollo nel 2015, il 2016 appaiono ancora 180.000 €, circa 181.000 €, ma sonotrasferimenti che sono per la stragrande maggioranza, per 111.000 € circa legati al fatto che alcuni mutui accesi negli anni precedenti avevano la contribuzione statale che prosegue nel tempo fino all'estinzione del mutuo, quindi quelli non sono niente altro che quello, poi lì dentro ci sono trasferimenti per la mensa agli insegnanti e quanto altro.

I proventi dei servizi pubblici sono anche questi in linea con quelli dell'anno passato, hanno un meno 3,56%, qui dentro ci sono molteplici voci dalle riscossioni delle sanzioni dei Vigili per le violazioni al Codice della Strada, alla refezione, al trasporto scolastico, all'asilo, ai parcheggi, ai servizi cimiteriali, ecc. ecc. I proventi diversi hanno un'anomalia, questo più 438% che è spiegabile da un punto di vista tecnico perché mentre l'anno scorso non era prevista l'inserimento dello split payment e del reverse charge che sono tecnicismi e legati al versamento dell'Iva, in modo anomalo sembra che questa voce sia cresciuta a dismisura, ma si raffronta a un anno che non conteneva questo dato, quindi di per sé è poco significativa.

La spesa corrente, tenendo conto di questa anomalia relativa allo split payment, è cresciuta dell'1,11% rispetto all'anno 2015 e si attesta a 25.453.866,13 €.

La composizione delle entrate correnti nella torta che vedete qua mette bene in evidenza che le entrate relative al Titolo Primo

sono il 73,39%, quello del Titolo Secondo e del Titolo Terzo il 19,23%, quindi questo insieme rappresenta l'autonomia finanziaria, mentre i trasferimenti dallo Stato ed altri è quello spicchio che si è ridotto al 7,38%. Le rappresentazioni grafiche molto spesso danno un'idea più chiara di come stanno le cose.

La pagina successiva indica in un modo grafico i trasferimenti dello Stato come si sono ridotti rispetto al totale delle entrate correnti, lo spicchio azzurro che era già modesto nel 2014 sta praticamente scomparendo nel 2016, quindi la politica è quella di rendere autonomia finanziaria di sostentamento ai Comuni anche se con tutti i limiti che purtroppo ci sono.

La pagina successiva anche qui mette in evidenza in un altro modo quale è la diminuzione dei trasferimenti dello Stato sulle entrate correnti, parliamo del 2014, la linea alta azzurra a scendere al 2015 con quella rossa e quella grigia è quella del 2016. Ancora un altro modo per intendere questo cambiamento è nella tabella successiva dove con la riga azzurra, col grafico azzurro vediamo l'andamento delle entrate tributarie e con quella rossa quelle entrate da trasferimenti. La prima è in aumento, seppur modesto, ma comunque il trend è quello, la seconda è in calo significativo.

Dato 100 il valore delle entrate tributarie e quelle dei trasferimenti nel 2014 vedete che le entrate tributarie salgono a 103 e lì rimangono, quelle da trasferimenti precipitano al 69,10 e quest'anno al 65,75. Questo significa, piccola digressione, che per potere fronteggiare le spese che poi rappresentano servizi, quindi una migliore qualità della vita, quando si parla impropriamente, cioè no, con un'accezione negativa delle spese correnti nella Pubblica Amministrazione, è vero che ci sono delle ottimizzazioni da fare e delle riduzioni degli sprechi, però la spesa corrente di per sé è un valore positivo, vuole dire utilizzare le risorse che i cittadini mettono a servizio della collettività per fornire dei servizi, quindi avere delle spese correnti in crescita dimostra, a parità di tributo percepito, certo che se più aumenti le tasse poi allora ti puoi permettere quello che vuoi, comunque consente di dare i servizi che sono attesi, anche se mai in misura sufficiente.

La spesa corrente in questa tabella viene indicata per interventi, poi vedremo anche per funzioni, queste suddivisioni sono valide per tutti gli Enti Locali, non è che Ventimiglia ha una divisione per interventi diversa da altre. La fornitura di servizi è al primo posto, assorbe 14 milioni quasi e mezzo di euro, la spesa per il personale è di 6 milioni e 2 e così via, a fianco delle due tabelle vedete che ci sono i riferimenti sia all'anno 2014, che all'anno 2015.

Sempre visto in modo grafico la tabella precedente dimostra in modo netto che il 57,9% delle spese rappresenta fornitura di servizi, per fornitura di servizi si intende dalla nettezza urbana alla mensa

scolastica, alla fornitura di energia elettrica. Nel 25%, pardon, alla manutenzione degli impianti.

Il 25%, che è la seconda voce, riguarda il personale ed è una cifra che è sotto media nazionale, il terzo posto è rappresentato dai trasferimenti.

Vi parlavo prima di una suddivisione della spesa corrente per interventi, qui invece troviamo quella per funzioni che è rappresentata sempre con una comparazione rispetto agli anni 2014 e 2015 con gli scostamenti. Magari è interessante vedere la seconda tabella di questa pagina che mette a fianco gli scostamenti avvenuti per funzioni nel 2015 sul 2014 e nel 2016 sul 2015. Ai primi due posti vedete che compaiono, anche se invertiti, il turismo e la cultura e i beni culturali.

Lascio poi ai colleghi dire alcune cose in questo a proposito.

La suddivisione della spesa corrente per funzioni è quella che vedete graficamente qua, quindi primo posto è la gestione del territorio, seguita dalle spese generali di Amministrazione e dai Servizi Sociali.

Seguendo abbiamo lo scostamento sul 2015 in percentuale riepilogativo di quello che è stato detto finora come funzioni e interventi, è stato messo in un ordine discendente ed è di facile comprensione. A seguire abbiamo la rigidità della spesa corrente di cui facevo cenno, ah no, prima vi parlavo dell'autonomia finanziaria. La rigidità della spesa corrente, no, parlavo di questo, è data dalla somma della spesa per il personale più quella per rimborso di prestiti, questo dato sulla spesa corrente quale percentuale rappresenta per Ventimiglia? Il 27,20%, quindi le entrate del Comune di Ventimiglia, le entrate correnti sono rigide, perché, cioè sono destinate obbligatoriamente a due spese rigide perché il personale è quello che è e i mutui si debbano pagare, rappresentano il 27% del tutto. Questo dato di per sé può dire poco, dice di più se la Regione Liguria ha un indice, mediamente, del 33,6, l'Emilia del 33,4, la più virtuosa è la Sardegna col 27, poi abbiamo la Calabria al 79, la Sicilia al 71, l'Umbria al 69, la Basilicata al 59, quindi vedete che questo dato garantisce una libertà di utilizzo delle risorse più ampia.

L'autonomia finanziaria è data, come vi dicevo prima, dalla somma delle entrate tributarie, cioè quello che il cittadino ci mette di tasca propria, più le entrate extra tributarie, cioè quelle che derivano dai servizi e dai beni dell'Ente, servizi significa servizio trasporto, beni significa canoni di locazione, questo importo sulle entrate correnti è ben il 92,62% e la tendenza è proprio quella di arrivare a un'autonomia pari al 100%, perché 92,62 è un dato veramente prossimo al tutto. Questo ha rappresentato a partire dall'inizio degli anni Novanta, mi sembra nel 92 in cui i due assi si

sono incrociati, cioè i trasferimenti dello Stato scendevano, l'autonomia impositiva saliva, qui si sono incrociati e da quell'anno si sono divaricati sempre di più fino ad arrivare a questo 92,62, lasciando a un 7,38 l'altro.

I dati di Ventimiglia sono un po' più alti rispetto agli indici regionali che sono, la Regione Liguria ha l'83,3%, la Toscana l'86, la Lombardia l'84, insomma dati che oscillano sempre sulla fascia alta della percentuale, ma non raggiungono il limite del 92% del Comune di Ventimiglia.

Nei grafici che seguono viene presa in esame la spesa per comparto, per natura, prende ormai in esame 6 anni. Da precisare che i primi anni i dati sono consuntivi, gli ultimi due anni, non avendo chiuso il 2015, ovviamente non il 2016, sono dati preventivi. Prendo a riferimento il 2014-2016 perché questa Amministrazione, bene o male, è il 2014, anche se non ha fatto il Bilancio e non l'ha compiuto tutto come gestione, è l'anno di riferimento, la spesa per la pubblica istruzione è in dato, è un trend crescente, 4,09% in più sul 2014, segno comunque di un'attenzione al problema, alla materia. Queste spese ricordo che sono spese correnti, non riguardano investimenti, qui non si tratta di avere sistemato un edificio scolastico, però tutto quello che è intorno alla scuola c'è. Anche la spesa per la cultura che aveva una cifra abbastanza alta nel 2012, poi è andata calando nei due anni di Commissariamento, adesso è risalita superando la quota del 2012. Dal 2014 al 2016 abbiamo un più 28,15%.

La spesa per il personale a seguire ha, vedete, una linea discendente e poi una costanza, nel 2011 c'erano delle condizioni differenti, c'era un City Manager legittimamente presente, ora non è più possibile averli e c'erano due Dirigenti in più, adesso si può dire che la spesa per il personale si è stabilizzata, anche perché ci sono delle norme che costringono a tenerla stabile.

La spesa per il sociale che segue e che vede questo scendi e sali rappresenta un più 9,74% dal 2016 al 2014, ricordo che, come vi ho detto prima, che il dato del 2014 riguarda la somma impegnata, mentre i dati 2015 e 16 sono le previsioni iniziali, così come la successiva tabella che riguarda le spese per il territorio e ambiente, vede un incremento ormai costante negli ultimi anni, perché insomma le esigenze sono tante.

L'ultima, la spesa per il turismo, anche qui in un trend ascendente rispetto al 2014, non certo ai livelli del 2011 e il 2012, quando erano ancora presenti i riparti del Casinò di Sanremo che costituivano un forte apporto alle casse dei Comuni vicini a Sanremo.

A seguire ci sono le entrate per investimenti. Le entrate per gli investimenti, guardate, per i Comuni ormai sono, si possono

raggruppare veramente in 6/7 voci, a parte l'analisi dettagliata che c'è, vedete nel grafico che la parte da leone la fa il contributo della Regione perché in sostanza le entrate comunali per gli investimenti si riducono a: oneri concessori, concessioni edilizie, economie nell'utilizzo delle entrate correnti, cioè ho più entrate correnti rispetto alle spese correnti e con questo virtuosamente faccio degli investimenti, qui ci sono, anche se contenute, nel nostro caso abbiamo i proventi ad esempio dalla Cava Bergamasca che sono 110.000 €, eh, sono in calo, sì, e tutto il resto il Comune lo può avere o alienando il patrimonio oppure recuperando fondi presso la Regione o con possibilità che lo Stato offre o con fondi europei e a questo proposito che almeno si è concluso, sembra positivamente, il progetto Natura e Cultura Alcotra con contributo di 632.000 €. Questa voce la troviamo poi anche nella pagina successiva dove questi 4.204.000 € di entrate per investimenti trovano una loro scomposizione a seconda del tipo di investimento, sinteticamente il rappresentato.

I 2.600.000 € strade, passeggiate e piazze includono i 2 milioni e mezzo di contributo regionale per il ripristino del Ponte, per il rifacimento del Ponte sul Bevera.

Una delle ultime tabelle è la successiva e riguarda l'indebitamento. Per l'indebitamento abbiamo fortunatamente una riduzione molto sensibile, questo è frutto di quello che voi avete deliberato l'anno scorso con le due estinzioni anticipate, con le tranche di estinzioni anticipate dei mutui che hanno consentito quindi di liberare risorse per fronteggiare la spesa corrente. Sono stati ridotti, mi sembra, in prima tranche 14 mutui, la seconda a 12, poi ne sono stati rinegoziati 11, morale abbiamo più di 253.000 € di risparmio di quote interessi e quote capitali rispetto a quelle iniziali dell'anno scorso, ben di più a dire la verità.

Le ultime tabelle le ho messe per rendervi possibile una comparazione con il nuovo Bilancio, quello armonizzato, che dalle funzioni passa alle missioni e aggiunge poi dalle missioni aggiunge i programmi. Praticamente le stesse cifre che vi ho letto raggruppate per funzioni, le vedete scorporate per missioni, ovviamente i totali sono gli stessi.

Il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese, che è l'ultima tabella, le ultime due tabelle danno i dati relativi alla quadratura dei Bilanci del triennio che sono di 33.154.994,13 per l'anno 2016, 28.926.560,15 per l'anno 2017 e 29.041.560,15 per l'anno 2018. Con il Bilancio Armonizzato si reintroduce anche le previsioni di cassa che sono 45.858.899,84 che rappresentano il movimento contabile dei soldi veri e propri previsti per l'anno 2016 e includono quindi il fondo cassa dell'esercizio precedente e le

riscossioni e i pagamenti di quelli che erano i residui, debiti e crediti.

Mi sembra di avere detto quello che occorreva almeno facendo riferimento a questa brochure che vi ho fatto avere.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Sì, relazionano allora a turno l'Assessore Nesci, prego.

C'è? Prego.

ASSESSORE NESCI VERA

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Sì, dunque, per quanto riguarda il mio Assessorato, quindi i Servizi Sociali e la scuola, allora posso parlare di una situazione di consolidamento e di mantenimento di quelle che sono le risorse necessarie per garantire la continuità nell'erogazione dei servizi che questa Amministrazione ritiene fondamentali.

Brevemente in relazione appunto a questa finalità dell'Amministrazione, come avrete potuto vedere dall'esame del Bilancio, sono stati mantenuti i fondi per il sostegno alla locazione, pari a 50.000 € e considerata quella che è la grave problematica dell'emergenza sfratti e quindi questi fondi servono proprio per dare una risposta a queste emergenze.

Nella stessa ottica sono state mantenute le risorse per lo strumento delle attivazioni sociali, uno strumento che ritengo fondamentale per dare un sostegno economico a tutte quelle persone che hanno difficoltà economiche, ma difficoltà anche di varia natura legate a problematiche anche psichiatriche.

Ancora mantenuta nello stesso importo la spesa per la convenzione con Caritas e questo perché Caritas anche svolge una funzione fondamentale per la Città di Ventimiglia in quanto garantisce quelli che sono gli interventi a bassa soglia, il contrasto alla povertà e dà anche degli strumenti di ascolto e degli interventi per quella che è l'emergenza.

Da segnalare una razionalizzazione di spesa per quanto riguarda quella che è la spesa sostenuta dal Comune per l'assistenza degli anziani nelle strutture, in questo è stato un obiettivo che ci eravamo posti ed è stata realizzata in quanto le spese infatti, questa voce di spesa è sensibilmente diminuita. Ovviamente rimane l'impegno del Comune per sostenere quelle che sono le spese, purtroppo sono leggermente aumentate, per il pagamento delle

strutture per i minori, sia minori stranieri non accompagnati, ma soprattutto i minori purtroppo italiani.

Per quanto riguarda la scuola è stato confermato il fondo per il progetto della scuola estiva, che è il progetto che avevamo introdotto l'anno scorso di cui avevamo dato garanzia di una continuità e infatti anche quest'anno abbiamo già i fondi a Bilancio per realizzarlo e abbiamo anche previsto una somma per dei programmi specifici contro la dispersione scolastica, quindi diciamo che queste sono quelli che sono gli obiettivi che sono stati mantenuti e poi ovviamente c'è la promozione e le politiche giovanili con i fondi mantenuti e nello stesso tempo anche i vari contributi assistenziali che sono stati garantiti nella loro totalità, vista la situazione di necessità in cui versiamo.

Direi che, poi ci sono, eccoli, ancora ovviamente i fondi per il Consiglio Comunale dei Ragazzi che è uno strumento che, diciamo, abbiamo voluto realizzare e che portiamo avanti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Assessore.

Sì, mi chiede la parola l'Assessore Felici che è Sciandra, eccolo qua.

Prego.

ASSESSORE FELICI PIO GUIDO

Sarò brevissimo, però volevo fare due brevi considerazioni del perché questo Bilancio di Previsione è un Bilancio che io credo assolutamente da votare. Il problema della contrazione della spesa e le minori entrate che appunto arrivano dallo Stato Centrale dicono che siamo in una situazione davvero di dissesto, però io personalmente volevo ringraziare i colleghi per avere accolto le richieste del mio Assessorato, in particolare dei miei Uffici, sia per quanto riguarda l'asset Turismo, che per quel che concerne quello della Cultura e in 2 anni abbiamo avuto un incremento, avremo un incremento, se verrà votato naturalmente il Bilancio di Previsione, per quanto riguarda la voce turismo del 37,24% che certamente non raggiunge i picchi che si potevano avere con le entrate del 2010, del 2011 e del 2012, pur tuttavia consente di continuare una programmazione, una programmazione che ha dei risultati sul piano pratico, secondo i dati della Regione Liguria, che solo per il Comune di Ventimiglia dà un incremento del 22,24% di aumento dei flussi turistici solo per la Città di Ventimiglia. Il dato credo sia significativo e ci dice che dobbiamo continuare su questa strada e

poi due parole per quel che concerne la voce cultura, anche qui l'incremento è sensibile, nei due anni l'incremento arriva al 28,15%, un'Amministrazione che investe in Cultura io credo che non sbagli mai, mi sembra che i dati numerici sulla stagione teatrale dicano che anche la Città vuole questo.

Basta così.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Assessore.

Adesso tocca all'Assessore Campagna, che sì, è il suo microfono, Campagna.

Prego.

ASSESSORE CAMPAGNA GABRIELE

Sì, grazie signor Presidente e buonasera a tutti.

Per quanto riguarda il mio Assessorato invece volevo evidenziare quanto riportato nel nostro Bilancio di Previsione del 2016 e vorrei sottolineare infatti la quota che grazie all'Amministrazione siamo riusciti a destinare alla manutenzione del verde, una quota cospicua in quanto l'anno scorso non è stato possibile destinare così tante risorse ed è un punto su cui ci puntiamo parecchio. Questo per quanto riguarda le spese su patrimonio.

Poi a seguire ci sono la gestione del patrimonio intesa come acquisti e servizi e anche qui è stata riservata una quota per quanto riguarda i nostri consumi, mentre invece importanti sono gli interventi di investimento intesi come ammodernamento e incremento della funzione di depuratore e fognature e sono state stanziati ingenti risorse. A questo proposito, sempre dentro questo argomento il costruendo sottopasso nella zona di Via San Secondo si è stimato che andrà ad aggravare la situazione del deflusso delle acque e quindi ci trova davanti alla decisione di ammodernare il vecchio canale Lorenzi, il quale potrebbe andare in crisi e quindi è al vaglio dei nostri Uffici una soluzione per potere migliorare il deflusso di questo canale.

Un'altra voce che interessa sempre il discorso riguardante la manutenzione dei corsi d'acqua è prevista in questa quota di investimenti, essendo un Comune poi a grande vocazione turistica per la stagione balneare sono state stanziati delle risorse per quanto riguarda sia il ripascimento delle nostre spiagge che è un'attività che stagionalmente effettuiamo, ma anche una quota per

ammodernare e migliorare il nostro water front, che è il nostro prospetto di passeggiata a mare.

Sono previsti degli interventi di riqualificazione urbana per migliorare la qualità anche della vita dei nostri cittadini e riguarda la Piazza Cesare Battisti che è antistante alla Stazione e un'altra zona centrale è in mezzo al fabbricato sia del mercato comunale e del teatro che attualmente non rispecchia le nostre intenzioni e siamo intenzionati ad intervenire in modo deciso. Una quota parte sarà destinata sempre alla manutenzione del patrimonio per il Condominio Pineta Mare in quanto siamo comproprietari di una parte.

Grande rilevanza poi è stata data agli interventi sull'edificio delle scuole. Riteniamo che sia un ambito sul quale investire sia per la, come dire? Funzione che svolge sulle generazioni future che comporranno la nostra società e quindi siamo intenzionati a investire e migliorare la qualità di questi spazi.

Sono previsti degli interventi per migliorare la qualità delle nostre aree parcheggi, con la creazione anche di nuove location per ospitare ed attirare nuovi turisti e persone che transitano sul nostro territorio, un intervento sicuramente previsto che porterà un miglioramento del confort dei nostri edifici è previsto sul discorso delle energie rinnovabili e anche questa è una nostra intenzione, in quanto questo investimento potrà svincolare delle somme dalla spesa corrente che siamo comunque costretti ad affrontare e quindi migliorando il confort di questi spazi i progetti mirano quindi ad abbassare questa voce per il Bilancio.

Una cosa molto importante è sicuramente la ricostruzione del Ponte sul Bevera, il quale è stata già affrontata la parte, diciamo, progettuale da parte della Regione e in questo anno si porterà avanti tutte le fasi per mettere in atto il cantiere, la realizzazione di quest'opera.

Un altro progetto importante è sicuramente il Natura e Cultura per tutti che è un progetto Alcotra che prevede la riqualificazione sentieristica nella zona più ad ovest del nostro territorio, quindi verso il confine, che prevede la riqualificazione di questi sentieri con uno spirito votato alla conoscenza del territorio per i turisti e per chi è appassionato di queste cose.

Questo è quanto previsto per il mio Assessorato e grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Assessore Campagna.

Quindi apro il dibattito ai Consiglieri che vogliono intervenire.

Mi chiede la parola la Consigliera Acquista.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ACQUISTA PATRIZIA

Grazie signor Presidente.

Vorrei ringraziare gli Assessori competenti per avere questa giusta sensibilità che hanno dimostrato nell'aderire insieme a me a questa lotta contro la dispersione scolastica che mi ha colpito moltissimo da quando sono arrivata qui a Ventimiglia perché qui nel nostro territorio è molto alta e auspico un progetto su base triennale, avente come obiettivo appunto un aiuto concreto e duraturo e lo studio potrebbe prevedere una conoscenza del fenomeno e un contenimento dell'abbandono, un piano di prevenzione, una selezione e individuazione dei casi, una modalità di intervento gruppale di almeno 10 incontri sia nel primo ciclo, che nel secondo ciclo, una formazione individuale con progetti di inclusione nel mondo del lavoro per quei soggetti che non intendono continuare oltre però la tappa minima che è il diploma della scuola media superiore, dove assolutamente bisogna portare tutti i nostri ragazzi a questo risultato.

Grazie agli Assessori Vera Nesci e all'Assessore Faraldi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Acquista.

Vedo una prenotazione che si chiama 32, assomiglia a Paganelli dalla forma del dito perché ci è rimasto il dito sopra, è Lei Paganelli che si è prenotato?

Vuole parlare da quella postazione, o da lì o da fuori? Ah le va bene anche da lì e va bene, allora si è prenotato su 4 microfoni, allora andiamo con ordine.

No, mi faccia fare un attimino.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Prego, ha la parola, Consigliere Paganelli.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

No, volevo chiedere solo una delucidazione lì all'Assessore Faraldi che siccome ci vedo poco e non sono riuscito a capire, hai fatto un rapporto sulla forza lavoro del Comune di Ventimiglia, o sbaglio?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

No, sulla forza lavoro in generale, hai detto, mi sembra, che c'è una percentuale pensionati-ragazzi, me la puoi ridire per favore perché non avevo capito.

PRESIDENTE

Sì, prego Assessore.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Si riferisce, credo, al rapporto tra popolazione residente non attiva, quindi quella con l'età inferiore ai 14 anni e quella superiore ai 65, quindi quella non lavorativa rispetto al totale. Allora la popolazione residente non attiva è il 64,3%

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Quindi il 36% della popolazione è impiegato, lavora.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

35,7.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Grazie.

PRESIDENTE

Va bene?
Consigliere Paganelli.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Aspetti, precisazione, potenzialmente.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Sì, dovrebbe, quindi siamo ancora.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

In quel 35 non è detto che lavorino tutti.
Magari.
(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Consigliere Paganelli ha concluso?

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Sì, grazie.

PRESIDENTE

Via mail mi ha chiesto la parola il Consigliere Galardini, quindi ecco sarete contenti perché accolgo le battute di spirito con piacere, veramente.

Bene, ok, allora chi altro chiede la parola?

Consigliere Ballestra, prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Allora non avevo neanche ritirato questo documento che da tempo era negli Uffici Comunali perché ero sicuro che l'Assessore Faraldi come lo scorso anno lo avrebbe presentato in modo esemplare e ci avrebbe dato la possibilità comunque di avere qualche spunto per intervenire, quindi il primo bravo lo devo dire all'Assessore Faraldi per la presentazione del Bilancio perché veramente è chiaro e naturalmente agli Uffici.

Il commento politico è speriamo che non piova perché se piove qua siamo rovinati.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

No, speriamo che non piova perché se viene giusto un pezzetto di alluvione che porta due rami sulle spiagge qua proprio non ce ne è, perché se leggiamo questo Bilancio a parte il meritorio intervento di consolidamento della spesa dei Servizi Sociali che in un momento del genere anche io ritengo necessario, l'avevo detto l'anno scorso, lo ripeto quest'anno che non è un buon indice, vuole dire che il nostro Paese non funziona, vuole dire che la nostra Città non va, non riesce a riprendersi da questa crisi come del resto non lo riescono a fare grandi Città del nostro Paese e del nostro territorio, quindi è inutile che ci illudiamo o comunque ci facciamo influenzare da messaggi rassicuranti che ogni giorno gli organi di stampa e televisivi per territorio comunale, regionale, nazionale ci vogliono inculcare nel cervello, questo Paese non riesce ancora a ripartire o comunque se è ripartito gli effetti positivi su quelle che sono le economie delle famiglie noi non riusciamo a vederli. Questo mi sembra un dato chiaro che emerge anche dall'indirizzo della spesa

che la Giunta e il Consiglio penso questa sera andranno ad approvare, però mi duole dovere rimarcare, come ho fatto l'anno scorso, un elemento che manca in questo Bilancio, abbiate pazienza, ma questo è un Bilancio proprio da Servizi Sociali in tutti i sensi, cioè se non arrivano questi fondi dalla Regione, ma le spese di investimento destinate ai lavori pubblici, destinate all'accoglienza, destinate al miglioramento della viabilità a quanto vengono ridotte? Facciamo un calcolo matematico, 4.204.000 meno 2 e mezzo, meno 635 abbiamo un milione di euro da spendere in che cosa? Nelle scuole, da spenderli nella manutenzione del verde, degli asfalti, cioè qua parliamo di nulla. Quando ho iniziato il mio intervento dicendo: speriamo che non piova perché parliamo veramente di nulla per un Comune, come bene ha descritto l'Assessore Faraldi, che ha una rete stradale la più ampia credo a livello comunale della Provincia di Imperia, che ha un patrimonio enorme da gestire e quindi io con tutta sincerità la vedo piuttosto grigia, io ve lo dissi l'anno scorso manca anche quest'anno, cioè se non provate a coinvolgere delle risorse private in quelle che sono le costruzione di parcheggi, di miglioramento della viabilità, io credo che questa Città come l'avete presa la lascerete, ahimè, non mi sento di dire che sia un complimento, anzi forse la situazione andrà ulteriormente a peggiorare perché oggi come oggi chi non corre, chi pensa di potere mantenere lo status quo inesorabilmente va indietro e parlare di aumento di flusso turistico, Assessore Felici, forse pensando di attribuirlo a un calendario delle manifestazioni, io credo che sia.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Mi scusi, io non la interrompo quando Lei parla. Faccia altrimenti, grazie, poi se vuole replicare e il Presidente del Consiglio riterrà di doverglielo fare, lo farà.

Lei ha detto: siamo sulla giusta strada, c'è un incremento, non lo so, io ho collegato, forse ho sbagliato, abbia pazienza. Io credo che l'incremento di presenze turistiche sia dovuto a una migliore offerta dell'accoglienza che questa Città in questi anni ha creato con strutture alternative agli alberghi che fino a qualche anno fa erano gli unici soggetti che davano ospitalità, oggi c'è anche un altro tipo di ospitalità che costa un pochettino di meno e che attrae anche un altro tipo di turismo, ma noi non dobbiamo confondere quella che è l'accoglienza turistica con quello che è l'elemento manifestazione, perché quello è complementare perché oggi non ce lo possiamo nascondere, guardate, ieri sono andato sino a Imperia, ho preso il treno e partendo da Ventimiglia e arrivare sino a Imperia sì, se vogliamo pensare che il nostro territorio sia un territorio accogliente perché spesso il clima è bello, perché viviamo in un paesaggio particolare, eh beh, non credo che noi ce ne dobbiamo fare un merito perché se passiamo dalla stazione di Ventimiglia e scendiamo a

quella di Imperia, ma lo dico veramente senza nessuna difficoltà, io credo che pensare che siamo un luogo accogliente ne dobbiamo fare di sforzi per arrivare a pensare che siamo un luogo accogliente, perché siamo veramente disordinati, diamo l'immagine dell'abbandono, ma non lo dico per Ventimiglia, lo dico in generale, questo territorio è un territorio che penso che a una persona che arrivi da fuori dia l'idea di essere un territorio non governato, o ancora peggio governato male. Lo sono le stazioni ferroviarie, lo è un po' tutto il Lungomare, se passate sulla Ferrovia Vallecrosia vedete solo che delle serre abbandonate, in disuso, cioè dà proprio un senso quasi di fastidio, che non invita una persona a fermarsi nel nostro territorio, penso che proprio non inviti, quindi lo sforzo che occorrerebbe fare su quelli che sono gli investimenti infrastrutturali e su quelle che sono le dinamiche di incentivazione dei privati negli interventi di miglioramento edilizio, come in parte ha fatto il Comune di Ventimiglia con la revisione del Puc e sembra che qualcosa appunto si muova, devono essere all'ordine del giorno perché altrimenti qua noi non ci possiamo sicuramente riprendere.

Avrei voluto sentire due parole sulla Polizia Locale, non ho sentito dire nulla perché il Bilancio, come diceva bene Faraldi, non è uno strumento arido, solo uno strumento arido fatto di numeri, deve essere anche uno strumento dal quale devono emergere delle proposte, delle idee, mettere ogni tanto qualche piccolo sogno nel cassetto e cercare di, anche in assenza di risorse proprie, di andarle a cercare in modo diverso, cosa che permettetemi, lo ribadisco, questa Amministrazione non si sforza di fare, cioè lo Stato, lo avete visto, ha ridotto ormai i trasferimenti a zero, anzi ne chiede, piano-piano arriverà a chiederne come contributo di solidarietà ad altri Comuni che stanno ancora peggio di noi, non mi viene da dire che stanno meno bene di noi, ancora peggio di noi. La Regione fa quello che è qua, da quello che c'è scritto su questo Bilancio sembra che questi denari per il Ponte di Bevera li darà, però non credo che ad oggi siano ancora nel cassetto, no? Bene, poi quando ci saranno lo vedremo e quindi la vedo grigia.

La scommessa dove sta? La scommessa sta in qualcosa che in questo Bilancio oggi non vedo, sta nel rilancio delle aree ferroviarie, che però anche lì vedremo quando arriverà e in quelle che potranno essere delle entrate derivanti da uno sviluppo edilizio legato sempre a queste aree produttive, perciò per il futuro io credo che questo Comune è un Comune che sarà destinato a vivere delle grosse difficoltà. Auguriamoci tutti veramente che non succeda nulla di particolare come negli anni passati, quest'anno ce la siamo evitata perché non penso che riusciremmo a sopravvivere a delle difficoltà.

Mi sento di dare qualche piccolo suggerimento che strada facendo può anche essere portato avanti e lo dico per quanto

riguarda le manifestazioni, signori in tanti altri Comuni le manifestazioni si fanno pagare, io non è che lo dico a voi, io quando ero Vice Sindaco lo dissi anche per la Battaglia dei Fiori e lo dissi per le nostre di manifestazioni, nessuno mi ascoltò e pazienza, poi alla fine quando il Casinò ha chiuso i rubinetti di manifestazioni non se ne fanno più, oppure si fanno come si possono. Allora bisogna cercare di creare risorse su risorse, bisogna anche pensare che i cittadini di Ventimiglia che vanno a vedere lo spettacolo fuori da Ventimiglia e pagano il biglietto, bisogna anche pensare che se vogliono un minimo di bene alla nostra Città possono fare la stessa cosa per lo stesso spettacolo nella nostra Città, magari si introita qualche soldino in più e si riesce a fare una manifestazione in più, extra quello che c'è scritto in questo Bilancio, perché dare sempre soldini a Tizio, a Caio, a Sempronio perché ci facciano assistenza nel fare delle manifestazioni, sì, facciamo cosa possiamo, però non credo che sia la migliore e l'unica soprattutto delle soluzioni.

Nulla, quindi io sicuramente, lo dico, non so se avrei fatto di meglio, non lo so, penso che avrei provato a trovare delle altre soluzioni, ma credo che dobbiate intervenire maggiormente su quello che è il patrimonio del nostro Comune. Noi guardate che se continuiamo così nell'arco di 2 anni in alcune strade le macchine non ci passano più, io non so se vi fate un giretto ogni tanto per le strade frazionali, le macchine veramente non riescono più a passare, c'è gli asfalti che sono tutti dissestati, ogni tanto si fa qualche intervento, io non ve ne do una colpa, però è una questione di priorità. Qui così avanti non ci si va.

Volevo fare solo due domande, una che riguardava il perché dell'aumento della spesa sulla voce ambiente, non riesco a capirlo e due, io vorrei capire una volta per tutte come funziona questo sistema idrico integrato, no? Di nuovo 298.000 € per le spese del, mi avete detto interventi sul depuratore, giusto? Ah fognature, io vorrei capire un attimino come funziona questo sistema perché qua abbiamo 100.000 difficoltà a capire cosa si dovrà fare di questa società che sta gestendo, non so a che titolo, più il servizio idrico integrato, perché gli dobbiamo dare una barcata di soldi. Io vedo che nel nostro Bilancio i soldi per gli investimenti escono, vorrei vedere dall'altra parte se i soldi per gli investimenti escono dalle bollette, quindi sempre da noi, o se escono dalle casse del socio privato. Allora io credo che su questo tema occorrerebbe, è un invito che faccio in questa sede, entrare un po' nel merito dei Bilanci dell'Aiga perché io vorrei capirle queste cose sinceramente. Dove vanno a finire i soldi delle bollette? Se i soldi delle bollette sono utilizzati per fare investimento o solo per pagare il personale o solo per pagare altre cose, oppure se qua c'è un socio che paga come socio sulle bollette e come socio a parte. Io questa cosa la devo capire

perché così non ce la faccio sinceramente, è una cosa che mi deve essere chiarita, questa voce c'era l'anno scorso e la rivedo quest'anno. Non lo so, aiutatemi a capirla e la spesa sull'ambiente, ripeto, siamo in proroga, giusto? Chi è che si occupa di ambiente qua? Il Sindaco, va beh, comunque tutti sapete che siamo in proroga, giusto? Bene. In proroga credo che aumenti di spese non ve ne dovrebbero essercene, giusto? Scusi?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Ditemi un po'.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Le proroghe di solito si fanno sempre a stessi patti e condizioni, anzi dove è il Funzionario che se ne occupa? Siccome siamo in proroga i mezzi sono ammortizzati, i cassonetti sono gli stessi, tutto sempre uguale, dovremmo dare un giro di vite no? E dire: oh scusa, qua non si capisce, queste voci dovremmo tagliarle, la discarica quest'anno dovrebbe diminuire la spesa per discarica, perché tra un paio di mesi dovrebbe entrare in funzione il maledetto Lotto 6, che rispetto al trasferimento fuori Regione che abbiamo dovuto adottare quest'anno, costerà un po' meno, allora io non capisco perché spendiamo di più, cioè sono due domande che pongo, anche lì non è tanto, ma un po' di più spendiamo, parliamo di qualche centinaio di migliaia di euro, aspetti che lo vado a cercare. Beh, va beh, comunque spendiamo di più, non è giustificato a mio modo di vedere.

Ultimo rilievo, ne parlerò anche io con la Regione, se riuscissero al posto di finanziare le reti sentieristiche, per carità che sono utili, piacciono a tutti, 632.000 €, magari qualche asfalto, no? No, cioè, ma noi abbiamo 150 chilometri di strade, quanto abbiamo messo a Bilancio per la manutenzione delle strade, per fare asfalti? Domanda, perché non riesco a leggerlo, quanto c'è? Mi aiutate.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Le faccio rispondere, prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Dove c'è scritto? Non lo trovo.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

No, non lo trova perché lì è l'elenco delle spese per investimento, quindi è la manutenzione straordinaria, la manutenzione ordinaria è nel Titolo Primo ed è spalmata.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Perfetto, ed è solo per gli asfalti?

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Beh, io leggo manutenzione e gestione del patrimonio e sono 70 più 80, sono due capitoli che mi sembra che siano destinati a quello.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Perfetto, ma lì ci sarà magari il guardrail, c'è l'asfalto, ci sono diverse cose, manutenzione patrimonio sono più voci. Ecco, io trovo, permettetemi, ma lo dico così, ma non per criticare voi, lo dico perché ci sono delle cose veramente che non stanno né in cielo, né in terra in questo benedetto e bel Paese, che un Comune dove tutti i giorni passano le macchine e ha 150 chilometri di strade abbia alla fine 100.000 € per asfalti che sono niente, siamo d'accordo? E 632.000 € per la rete sentieristica, cioè sono cose che io penso che anche al più sensibile degli ambientalisti trovi delle difficoltà a digerire. Io credo, poi non lo so, mi sbaglierò, ma credo, quindi io chiudo questo mio primo intervento ponendo qualche domanda a cui vorrei magari una risposta e spero anche degli interrogativi nella vostra, diciamo così, in quella che è stata la vostra idea del Bilancio.

PRESIDENTE

Sì, faccio rispondere.

Sì, ma devo mettere ordine qui solo un secondo Assessore, per cortesia.

Ecco replicherà, le risponderà l'Assessore Faraldi, dopodiché mi ha chiesto la parola l'Assessore Felici, sicuramente, e il Sindaco. Allora andiamo con ordine.

Vi prego quando, per mettere ordine alla discussione senza interromperci quando i Consiglieri fanno delle domande, prendete magari appunti e avremo tutti la possibilità di esprimerci, l'Assessore rispondere e i Consiglieri a chiedere e a porre dei quesiti eventualmente. Evitiamo il sovraccaricare degli interventi, se ce la facciamo sarà sicuramente positivo.

Adesso do la parola all'Assessore Faraldi, prego.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Grazie.

Consigliere Ballestra, specialmente sull'ultimo punto, anzi sull'ultimo punto non posso non darle che ragione piena perché avere a disposizione una manciata di soldi per potere fare le manutenzioni nelle rete stradale di Ventimiglia così ampia è una cosa che tormenta me, ma tormenta Gabriele Campagna, il quale mi rappresenta questo problema non dico quotidianamente, ma in modo assiduo perché è vero, è vero che questi 150.000 € sono pochi. Il problema è che le risorse sono quelle che sono, ora priorità, l'esempio della coperta corta calza a pennello, perché se io metto sulla viabilità e rappezzo le strade probabilmente il cittadino con la vettura nuova non si lamenta per le sue sospensioni, ma il cittadino che non ha i soldi per pagare l'affitto magari si lamenta perché il contributo per le locazioni diminuisce, le rette di ricovero in istituto che sono 580.000 € potrebbero andare a finire sulle buche, tappare le buche? È una scelta ovviamente e chi amministra è chiaro che si assume la responsabilità di compiere una e l'altra, il che non vuole dire che non mettere risorse, cioè che le strade non gridino vendetta in certi casi, quando le buche non si possono tappare. C'è una speranza.

Ah, un'altra cosa, a proposito del progetto Alcotra Natura e Cultura, detto così non fa una grinza, è verissimo, ma non è possibile accedere ai Fondi Europei per fare le manutenzioni delle strade.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Eh lo so, ma si riferiva, l'ho capito, si riferiva a una cosa molto più in generale, su quello è vero perché, così come sono vere altre contraddizioni. C'è stato il miglioramento sul Patto di Stabilità che è stato sospeso, però è stato introdotto un altro meccanismo che riguarda gli equilibri di Bilancio. Il totale delle entrate finali deve essere 0 o rispetto alle spese finali deve essere 0 o maggiore alle entrate, il che impedisce o per lo meno limita moltissimo le altre due fonti che stiamo valutando per porre rimedio alla viabilità, che sono quelle dell'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione e della contrazione di mutui. È chiaro, ma qui lo dico a titolo personale, che una di queste due misure dovremo metterla in campo nel 2016 perché non si può non intervenire sulle strade in un modo più serio, ma questo ha bisogno prima di valutare quanto è l'avanzo di Amministrazione, quindi una volta che il consuntivo è passato in Consiglio entro il 30 di aprile, vedremo quale è la quota che potremo destinare in funzione della possibilità di osservare comunque gli equilibri di Bilancio.

Atra cosa che volevo aggiungere è che le risorse, oltre a quelle che Lei ha visto per gli investimenti, ammontano oltre i 150.000 € per la gestione del patrimonio, ci sono anche altri 180.000 € per il verde pubblico. Lei sa che il verde pubblico ha richiesto degli interventi straordinari di abbattimento di palme, quindi uno sforzo.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

In questo caso qua sottolineo che la palma non è un albero dal punto di vista botanico.

Le differenze, poi l'altra domanda che mi aveva detto, dalla quale non voglio sfuggire anche se non so darle una puntuale risposta perché non ho fatto un elenco di variazioni su capitoli, è l'aumento delle spese su territorio e ambiente. Beh c'è ad esempio il verde pubblico, c'è spese di illuminazione che sono incrementate, ci sono altre voci sparse che portano a questa differenza di 250.000 €, quindi l'auspicio è quello che il Governo Locale dei Comuni abbia un'autonomia gestionale più ampia, senza vincoli sovraordinati, quindi che possa utilizzare le poche risorse che ha, che sono quelle derivanti dagli avanzi degli esercizi precedenti o la contrazione di mutui finalizzati.

PRESIDENTE

Grazie.

Quindi adesso chiedo scusa al Consigliere Ferrari, finisco il giro delle risposte con gli Assessori.

Quindi Assessore Felici che risponde a Sciandra, eccola lì.

Prego.

ASSESSORE FELICI PIO GUIDO

Intanto volevo chiedere scusa al Consigliere Ballestra, non è mio costume, quindi spero che accetti le mie scuse, Giovanni, ti chiamo come ti chiamo di solito.

Assolutamente d'accordo, non è che con le manifestazioni necessariamente si incentiva il turismo, sono assolutamente d'accordo e più volte, so che Lei è molto attento in questo, più volte ho detto che il turismo, il buon turismo nasce da un buon matrimonio tra pubblico e privato, quindi è vero qualcosa è successo ed è per questo motivo che, visto che c'è stata un aumento delle strutture ricettive, secondo me un Ente pubblico deve agevolarla questa cosa, se vuoi anche in piccola parte con le manifestazioni, quindi assolutamente d'accordo su quello che ha detto, ma in realtà volevo solo spiegare e significare quello che avevo detto e spiegarlo un po' meglio. Ecco.

Grazie.

Solo questo.

PRESIDENTE

Bene.

Sì, grazie Assessore.

Bene, allora il Vice Sindaco mi dice che ritira l'intervento perché ha già risposto l'Assessore Faraldi in merito ai fondi Alcotra.

Bene.

Potrà intervenire in seguito se lo riterrà opportuno, quindi adesso la parola al Consigliere Ferrari.

Prego.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Sì, grazie signor Presidente.

Io credo che nei Bilanci i numeri abbiano un'aridità solo apparente, perché in realtà dietro ci stanno scelte politiche e ricadute poi sulla Città nel bene e nel male, nel male quando si è obbligati, per esigenze di Bilancio, per fare le quadrature, a intervenire su aumenti di tariffe e aliquote.

In questo caso io direi che mi ricordo quando nei passati Consigli Comunali si esaminavano i Bilanci, uno degli argomenti dove ci si animava di più era quello del destino delle risorse, gli investimenti per dirla in una parola. Oggi purtroppo quando ci si accinge a discutere di Bilancio si deve purtroppo trarre un'amara conclusione che dobbiamo porre l'attenzione principale al modo con cui procurarsi le risorse, non su come andarle a spendere e questo per tutta una serie di fattori che ha spiegato l'Assessore, che comunque tutti hanno potuto vedere e che sono una tendenza che da anni si va consolidando e cioè quella della riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato per quanto riguarda il trasferimento di fondi di contribuzione generale, di fiscalità generale, alle quali si aggiunge ancora, ne abbiamo discusso giusto oggi con l'Assessore Faraldi, che nel nostro caso per esempio, a fronte di un gettito presuntivo tratto da dati storici di 11.000.000 € di Imu, lo Stato trattiene come Fondo di Solidarietà una cifra che è decisamente ragguardevole e che si attesta intorno ai quasi 5 milioni di euro, quindi non solo non ce ne dà, ma ce li piglia anche, questo è il problema.

Allora vediamo dunque come alla fine il Comune deve garantire la quota delle sue entrate correnti ricorrendo sempre più a manovre autonome. L'estrema ratio di questa affermazione, di questa considerazione sarebbe quella di mettere mano ai tagli, però questa è chiaramente una scelta politica decisamente dirompente che alla fine

si tradurrebbe poi in una riduzione dell'offerta dei servizi, come sappiamo tutti, con ricadute negative sulle fasce più deboli della popolazione e questa è una scelta che l'Amministrazione non ha voluto fare anche andando a consolidare nel tempo una tendenza che avevamo già visto nei Bilanci dello scorso anno che era quella proprio di, vista la situazione sociale con cui questa Città ha a che fare, ha voluto non solo consolidare, ma andare ulteriormente a implementare di una percentuale modesta, ma che comunque significa, sta a testimoniare la volontà proprio di intervenire sul sociale, destinare a quel comparto la più grande quota di entrata, o meglio di spesa della spesa corrente per quanto riguarda i fondi propri e allora se ne è parlato poco, probabilmente non so se sia sfuggito, perché mi sarebbe piaciuto anche che negli interventi del Consigliere Ballestra, oltre a fare dei rilievi su cui io posso anche condividere gran parte, l'Assessore Faraldi ha posto un particolare rilievo al fatto che abbiamo dovuto finanziarci ricorrendo a un aumento delle entrate straordinarie, vale a dire andando a recuperare evasione fiscale e questo è un dato sicuramente positivo, purtroppo, cioè è positivo nel senso che premia l'azione dell'Amministrazione, negativo per il fatto che essendo stati riscontrate cifre di evasione fiscale superiori a, mi pare, al milione di euro, mi corregga se sbaglio, anche di più, forse 2, testimonia il fatto che in questa Città l'educazione al rispetto delle regole non è così poi tanto diffuso e proprio per sancire il principio dell'equità io credo che se ampliamo al massimo la platea dei contribuenti riusciamo a offrire dei servizi migliori e forse anche a fare risparmiare la contribuzione individuale.

Detto questo non posso fare altro che rilevare come è già stato posto in evidenza nelle tabelle, dai grafici che sono stati proiettati come ci sia una particolare attenzione, abbiamo detto, al comparto sociale e nel complesso comunque tutte le spese correnti subiscono un discreto incremento.

Il problema degli investimenti è un problema purtroppo di difficile, credo, soluzione, anche perché le necessità del nostro territorio sono tali e tante che difficilmente si riuscirebbero ad affrontare questi problemi facendo i conti con i conti di un Bilancio sempre più legato a difficoltà di reperimento di risorse.

Io ritengo che anche su un altro punto forse non sia stata posta particolare attenzione, mi riferisco al fatto che è stato detto che il nostro Comune ha ulteriormente ridotto l'indebitamento e questo è un fatto che va letto con una positività perché se noi abbiamo meno debiti va da sé che dobbiamo pagare meno interesse, quindi risparmiamo, risparmiamo 253.000 € e questo è stato il risultato di una serie di manovre contabili che abbiamo fatto e che abbiamo approvato tutti, in Consiglio Comunale tutti, sottolineo tutti, nel

corso dell'anno passato che sono consistite sostanzialmente nella rinegoziazione dei mutui, nell'estinzione di mutui e anche, per dovere di cronaca e per giustizia anche dovuto al fatto che una parte dei mutui che erano stati contratti 20, non so quanti anni fa, sono andati a scadenza naturale e per cui non li paghiamo più, non abbiamo più quei debiti lì, però la riduzione dell'indebitamento ha anche un altro senso secondo me, il senso di aumentare la capacità di indebitamento e quindi la capacità da parte del Comune di accedere a mutui e forse questo in parte ci potrebbe mettere, non dico al sicuro, ma comunque offrire un minimo di garanzia proprio per le malaugurate ipotesi, scenari di eventi atmosferici che abbiamo imparato a capire che non sono un'eccezionalità, ma sono purtroppo qualche cosa che ci si può aspettare con frequenza e quindi soprattutto su un territorio disastroso dal punto di vista idrogeologico come il nostro che per anni non ha avuto interventi strutturali per rimmetterlo in condizioni decenti, quindi non ci sono stati interventi, ora per lo meno potremmo pensare anche, certo di fronte a eventi catastrofici questo sarebbe impossibile, però un minimo di capacità di contrarre e di accedere a mutui ce l'abbiamo e quindi queste situazioni qua potremo anche affrontarle senza patemi eccessivi.

Ora tutto questo, arrivati a questo punto io mi sento di dire che questo Bilancio alla fine è un Bilancio che è vero che magari sogna poco, però purtroppo chi lo fa, chi ha la responsabilità poi di applicarlo, è costretto in questi lacci e quindi non può permettersi tanti voli al di fuori di quelle che sono le previsioni dei numeri.

Qualche suggerimento che io mi permetto di dare, vista anche la funzione che qui il Consiglio Comunale dovrebbe avere, che è quella di indirizzare, io pongo all'Assessore, all'Amministrazione alcuni punti che secondo me costituiscono o potrebbero costituire un momento di riflessione poi anche nel destino dei fondi in corso d'opera e perché no anche nella futura programmazione e mi riferisco soprattutto a, beh sul verde pubblico l'abbiamo anche detto, è evidente che c'è una situazione a cui bisogna porre rimedio immediato e purtroppo tagliare le palme, che non saranno alberi, ma comunque vanno tagliate perché prima o poi costituiscono un pericolo, lì bisogna affrontare il problema, è una spesa decisamente importante, sono decine di migliaia di euro, ma questo bisogna farlo, prima perché appunto c'è il rischio che queste palme costituiscono un pericolo e in secondo luogo anche perché dal punto di vista paesaggistico viste così sono veramente brutte e quindi bisognerebbe non solo provvedere al loro abbattimento, ma anche in maniera graduale come si vorrà, come si potrà, ma anche alla loro sostituzione con l'impianto di altre essenze arboree. Capisco, io ero stato presente a un incontro con i Sindaci fatto diversi mesi fa a

questo proposito dove si pensava di abbozzare una strategia per affrontare sia il problema del punteruolo rosso che anche come intervenire per ripiantumare. Sicuramente sia l'aspetto della prevenzione dal punteruolo sia l'aspetto che riguarda la ripiantumazione dovrebbero essere problematiche affrontate diciamo a livello extra comunale, perché non ha senso pensare a fare della prevenzione al punteruolo a Ventimiglia e non farlo a Bordighera per, come si può fare? Ci sono sistemi che vengono promozionati, che vengono illustrati, forse ci sono dei problemi tecnici legati soprattutto all'uso di certe sostanze che nel nostro Paese non sono registrate per la messa in commercio, però ci sono comunque altri sistemi che possono contribuire a un minimo di prevenzione e lo stesso dicasi per la ripiantumazione perché le essenze arboree dovrebbero essere decise con una strategia extra comunale perché non è pensabile che a Ventimiglia si pianta il tiglio e a Bordighera si pianta, che ne so, le arance amare.

Detto questo, un'altra sottolineatura voleva essere quella di pensare a una programmazione per l'utilizzo del fotovoltaico per esempio, incrementare le risorse in questo settore perché va da sé che questo costituisce un risparmio e va nell'ottica di utilizzare sempre di più fonti di energia alternativa e quindi un modo direi giusto, moderno per avere una visione del futuro.

Io credo che si possa davvero pensare anche al coinvolgimento di risorse di privati in progetti dello sviluppo del territorio e questo bisognerebbe secondo me prenderlo in forte considerazione.

Da qui io a questo punto dico che questo Bilancio, secondo me, va votato per gli sforzi, per anche e soprattutto per gli aspetti positivi che abbiamo sottolineato e detto questo io farei un ringraziamento anche all'Assessore, che non solo ci ha presentato bene come è sua consuetudine e ci ha illustrato il Bilancio, ma anche per un altro fatto, che è stato solo accennato nella presentazione e cioè al fatto che l'Assessore ha perseguito con risolutezza l'obiettivo di portare in Consiglio Comunale il Bilancio di Previsione il più presto possibile, proprio per evitare di andare a fare ricorso all'esercizio provvisorio che crea sempre dei grossi problemi. Ci è riuscito grazie alla collaborazione degli Uffici e anche di tutti gli Assessori che hanno lavorato per la stesura di questo Bilancio ed è per questo che io e il gruppo consiliare che rappresento vogliamo ringraziare l'Assessore, gli Uffici e l'Amministrazione tutta.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere, ma ecco qua.

Consigliere Paganelli, brevemente? Prego.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Mi volevo permettere così di rispondere un attimo alle parole del Consigliere Ballestra, il quale ha detto una cosa che mi ha sempre trovato d'accordo, quella che bisogna fare pagare le manifestazioni, però volevo fare solo due appunti così perché purtroppo io devo sempre ricordarmi che c'ero e per cui mi viene sempre in mente. Ultime due manifestazioni, una è venuta a suonare a Ventimiglia il grande Bagutti, orchestra di liscio romagnolo, uno dei più grandi, 14.000 € di ingaggio, Resentello pieno completo, gratis, bene il Sindaco che suonava la batteria, poi dopo questo grosso successo abbiamo chiesto se poteva fare una serata al Teatro Comunale a pagamento d'inverno, un spettacolo del Teatro Comunale, risultato 70 biglietti venduti. Lui è venuto da me personalmente e c'era anche l'ex Sindaco che mi ha detto che nemmeno nell'ultima comunione che aveva fatto quando era ragazzino aveva 70 persone.

Poi abbiamo portato Emma che ha vinto il Festival di Sanremo, Piazza del Comune piena, biglietti venduti 36, di cui 14 li ha comprati un Consigliere Comunale, comprati, non regalati, quindi io capisco e sono stato d'accordo anche con te quando hai detto che bisogna pagare, però bisogna piano-piano abituare le persone e a capire forse che questo è giusto, ma non è facile a Ventimiglia e per questo voglio dire che comunque le ultime due o 3 serate organizzate al Teatro Comunale sono state riempite, la gente ha pagato, può darsi che c'è un'inversione di tendenza, che la gente voglia pagare, me lo auguro, però non è che ne sono più che convinto.

Volevo solo fare questo e ringraziarti perché comunque hai fatto un intervento pacato, tranquillo, hai fatto il tuo ruolo e non è che voglia nel modo più assoluto, mi è piaciuto solo fare una precisazione per quelli che magari non sanno cosa vuole dire organizzare e fare pagare le persone a Ventimiglia.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere.

Altri interventi?

Dichiarazione di voto?

Ballestra, prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Intervengo solo appunto per fare la dichiarazione di voto e visto e per fare una velocissima replica a Paganelli. Io non ho detto che sia facile, io dico un'altra cosa che mentre a Mentone la Fête du Citron continuano a farla e guardati il listino prezzi, a Ventimiglia la Battaglia dei Fiori non la facciamo più e allora basta, bisogna prendere atto di quella che è la situazione o si continua a fare l'assistenza sociale anche sulle manifestazioni e lasciamo le strade rotte oppure si prova a fare qualche cosa altro, però anche lì sono scelte.

Era giusto una piccolissima e non è che lo dico oggi, sai che io l'ho sempre detto in controtendenza a cosa faceva l'Amministrazione alla quale appartenevo. Quindi penso di essere al di sopra di ogni sospetto e non faccio una critica a nessuno, dico che secondo me prima o poi bisogna cambiare, altrimenti si arriverà al punto che non si farà più una manifestazione, fine, perché quando non ce ne è più non ce ne è più.

Detto questo io, il mio voto sarà un voto contrario a questo Bilancio, naturalmente confermo tutto quello che ho detto prima, capisco tutte le difficoltà che avete provato nella redazione di questo Bilancio e mi auguro che strada facendo arrivino altre risorse, che ci siano possibilità per la Città e quindi per voi Amministratori e di riflesso per la Città per potere intervenire in quelli che sono i settori nevralgici.

Il mio voto contrario, guardate, è motivato sostanzialmente dal fatto che non noto veramente la minima attenzione a quello che è il problema più grosso di questa Città che sono i parcheggi, cioè io non vedo proprio neanche l'idea, non avete scritto: vogliamo fare un parcheggio in quell'area e faremo una gara, facciamo un project financing, fate un po' quello che volete, cioè un Bilancio non è fatto solo di risorse proprie, no? Ci sono anche altri tipi, ci sono degli strumenti, le concessioni, cioè fate qualcosa, non potete lasciare questa Città qua, qua si perdono ogni giorno quote di mercato, quote di accoglienza perché non ci sono dei parcheggi, da soli, cari signori, non si fanno, se speriamo, come è la tendenza degli ultimi anni, che venga sempre meno gente i parcheggi ci saranno, chiudono tutte le attività, ce ne rimaniamo tutti a casa, non so se fate i conti ogni tanto perché occorrerebbe anche magari fare un grafico su quello, su quante sono le attività che a Ventimiglia stanno chiudendo, quante, ecco bravo, e quante rotazioni ci sono state negli ultimi anni di soggetti che aprono, durano due anni e chiudono, questo è un sintomo di negatività profonda, di crisi nera, scusate, quindi, eh sì, dappertutto, però noi non siamo mai stati come

dappertutto, Diego, oggi ci siamo appiattiti e paghiamo di più il prezzo di altre Città, perché mentre altre Città avevano degli apparati commerciali consoni a quelle che erano le loro soglie abitanti e noi non ce le abbiamo, noi siamo sproporzionati e quindi l'unica fonte di occupazione o comunque quella predominante è sempre stata il commercio, se non riusciamo minimamente ad assisterlo, eh cari signori andiamo male e andiamo male non solo per quelle che sono le risorse private, anche per quelle che sono risorse pubbliche perché meno attività commerciali, meno entrate per il Comune. Scendono i banchi del mercato, meno entrate per il Comune, quindi io faccio un doppio ragionamento o triplo, come cittadino, come Amministratore e come commerciante, quindi io mi auguro, cari signori, che prima o poi ci mettiate mano e cervello nell'affrontare questo tipo di argomento, i parcheggi e le infrastrutture.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Ballestra.

Altre dichiarazioni di voto?

Nessuna richiesta, quindi mettiamo in votazione il Bilancio di Previsione 2016-2018.

Favorevoli? De Leo, Vitetta, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli, Pastor, Ghirri.

Contrari? Iachino, Malivindi, Ventura, Nazzari, Ballestra.

Chiedo il voto per l'immediata eseguibilità della pratica.

Favorevoli? Unanimità.

Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 7 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GENNAIO 2016

P.U.O IN VARIANTE AL PROGETTO DI APPRODO TURISTICO DEGLI SCOGLIETTI DI VENTIMIGLIA. ADOZIONE DELLA NUOVA PROPOSTA DI VARIANTE PER LE OPERE A MARE. ATTO DI ASSENSO DELL'ORGANO COMPETENTE, EX ARTICOLO 59, COMMA 2, LETTERA A, EX LEGGE REGIONALE NUMERO 36/1997. PROVVEDIMENTI CONSEQUENTI-APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Punto numero 7, P.U.O in variante al progetto di approdo turistico degli Scoglietti di Ventimiglia. Adozione della nuova proposta di variante per le opere a mare. Atto di assenso dell'organo competente, ex articolo 59, comma 2, lettera A, ex Legge Regionale numero 36/1997. Provvedimenti conseguenti-approvazione.

Vice Sindaco, prego.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Allora come avrete già letto sui giornali, la società concessionaria per la realizzazione del Porto Turistico degli Scoglietti già lo scorso anno, o meglio già nel 2014, ha evidenziato all'Amministrazione la necessità, per ragioni di mercato e di collocazione sul mercato dei posti barca, di variare la conformazione dello specchio acqueo e quindi di modificare il banchinamento in modo tale da potere ospitare delle barche di dimensioni maggiori rispetto a quelle che sono previste nel progetto approvato a suo tempo.

Questa Amministrazione si era già espressa sotto un profilo direi esclusivamente politico perché la proposta all'epoca non era ancora stata formalizzata nelle forme di Legge dovute e si era già espressa con una Delibera di Giunta del gennaio dello scorso anno, dicendosi favorevole a questa possibilità, ma precisando già in allora che non dovevano essere spostati i termini di realizzazione fissati nel cronoprogramma e già aumentati in ragione dell'applicazione del Decreto Monti e inoltre che non dovevano essere spostati i termini complessivi della concessione demaniale marittima e che, oltre alle opere di urbanizzazione già previste in convenzione, veniva richiesta anche la realizzazione di un, mi viene

sempre elevatore, di un ascensore, scusate, che dalla Galleria degli Scoglietti collegasse la zona a mare alla zona di Ventimiglia Alta.

All'esito di questo primo atto di assenso da parte della Giunta Municipale la società Cala del Forte ha prodotto, mi pare di ricordare a fine febbraio, o ai primi di marzo, la rituale istanza per portare avanti questo progetto di variante e dopodiché c'è stato un lungo periodo di tempo in cui sono state richieste tutte le integrazioni documentali dovute per potere istruire la pratica e portarla prima in questa sede e cioè ad una eventuale approvazione del Consiglio Comunale, e successivamente in Conferenza dei Servizi con tutti gli Uffici Regionali preposti e l'attività di completamento, direi, dell'istanza, siccome presentata già a febbraio-marzo del 2015, si è conclusa soltanto alla fine di ottobre, poi qualcosa è arrivato anche a novembre. All'esito di questa presentazione completa dell'istanza di variante gli Uffici Comunali hanno provveduto a fare lo screening per quello che è di nostra competenza e a predisporre, secondo le indicazioni dell'Amministrazione, quello che poteva essere un provvedimento di assenso, che questa sera viene all'approvazione del Consiglio Comunale.

L'assenso che viene dato dall'organo consiliare, qualora la Delibera ottenga il positivo voto questa sera, non significa che viene automaticamente approvata e autorizzata la variante, non significa questo perché in realtà significa semplicemente che il Comune potrà indire la Conferenza dei Servizi con tutti gli Uffici e gli Enti Regionali preposti ad esprimersi e che in quella sede ognuno di loro dovrà valutare, per la parte di sua competenza e si arriverà poi eventualmente ad un provvedimento finale positivo o negativo, positivo con prescrizioni secondo quelle che sono gli usi delle Conferenze dei Servizi e mi permetto anche di dire, considerato che ho letto una lettera sfogo su uno dei giornali online, peraltro lettera sfogo non firmata e la cosa sinceramente mi lascia un po' perplessa perché forse se qualcuno si vuole sfogare dovrebbe anche metterci la firma quando si sfoga, perché io sono assolutamente disponibile anche a confrontarmi con questa persona se si qualifica, però solo un inciso, questa persona dice che noi dovremmo valutare l'impatto ambientale, non è di competenza di questo Ente la valutazione dell'impatto ambientale perché c'è un Ufficio Regionale espressamente preposto e al quale ovviamente verrà sottoposto il progetto e che quindi potrà fare tutte le valutazioni che ritiene ed eventualmente fornire tutte le prescrizioni e gli obblighi che riterrà opportuno.

Detto questo, la proposta che viene oggi portata alla valutazione del Consiglio Comunale è una proposta però che fissa anche delle prescrizioni da parte del Comune, prescrizioni che sono

individuate, beh prima di tutto nel fatto che venga realizzato, come già era stato richiesto da quella Delibera di Giunta del gennaio scorso, l'ascensore verticale di Ventimiglia Alta a partire dalla Galleria degli Scoglietti, che venga mantenuto il periodo di durata della concessione demaniale per un totale di 85 anni, cioè in realtà il termine di durata della concessione demaniale è stato stabilito dall'Agenzia, all'epoca, del Demanio e ragionevolmente anche in questa occasione sarà l'Agenzia del Demanio a dovere valutare il periodo di durata della concessione demaniale sulla base di quello che è il nuovo progetto di porto che viene proposto e però quello che si voleva puntualizzare è che il Comune ritiene di non poter superare il termine di 85 anni complessivo.

Ecco, che venga mantenuto il termine ultimo per l'ultimazione dei lavori fissato nel febbraio 2017. In oggi, secondo il cronoprogramma originario spostato di due anni in forza del Decreto Monti, i lavori del porto dovrebbero finire a febbraio 2017. La Cala del Forte nel momento in cui ha presentato l'istanza di variante ha allegato un cronoprogramma che sposta ulteriormente il termine di conclusione dei lavori. Ora a fronte di un soggetto che ormai da diverso tempo, secondo quella che è una valutazione assolutamente personale ed empirica, però non lavora sul cantiere, questa Amministrazione non intende oggi riconoscere la proroga richiesta per cui in oggi per noi dovrà rimanere, la variante va avanti, ma con un termine fissato a febbraio 2017.

Si dà poi mandato alla Giunta Comunale, ma in realtà poi secondo me la Giunta lo riproporrà poi in sede di Consiglio, di valutare eventualmente un'eventuale proroga perché tecnicamente e probabilmente ci sarà bisogno di una proroga rispetto al febbraio 2017, però nessuno è in grado a oggi di valutare a lavori fermi di valutare quando potranno terminare i lavori previsti e questo compete ai collaudatori e ai tecnici competenti. In questo momento la Commissione di Collaudo non è perfetta perché uno dei soggetti si è dimesso e quindi nessuna valutazione dalla Commissione di Collaudo è stata fatta su questo aspetto. È ovvio che poi gli altri Enti che dovranno esprimersi in sede di Conferenza dei Servizi potranno eventualmente fornirci, magari anche la stessa Commissione di Collaudo, se nel frattempo si regolarizza, potranno fornirci ulteriori aggiornamenti e torneremo in Consiglio Comunale.

Di assegnare il termine della convocazione per la Conferenza dei Servizi Referenti circa la definizione, sì, cioè praticamente si chiede che la Cala del Forte predisponga e depositi progetti delle opere pubbliche conformi ai requisiti richiesti per poterli validare entro il termine di convocazione della Conferenza dei Servizi Referenti. La Cala del Forte ha prodotto novembre-dicembre dello scorso anno e ancora in questo mese di gennaio dei progetti

preliminari che sono stati osservati, sono stati integrati, credo che ne manchi ancora uno delle opere previste come oneri di urbanizzazione, si chiede che tutti questi progetti vengano definiti e raggiungano un grado di definizione idoneo alla loro validazione entro il termine di convocazione della Conferenza dei Servizi, poi si prevede l'obbligo del concessionario nel Regolamento Portuale nei futuri contratti stipulati con le imbarcazioni ospitate nel bacino portuale di locare temporaneamente a transito, a prezzi di mercato, i posti rimasti temporaneamente liberi, al fine di garantire il massimo turnover possibile e dunque la massima attrattiva turistica per l'infrastruttura portuale, cioè il porto nasce come porto turistico, vorremmo che rimanesse tale anche se domani dovesse ospitare imbarcazioni di maggiori dimensioni, però le imbarcazioni di maggiori dimensioni, è dato di comune esperienza, di solito durante l'estate non stanno in porto, quindi onde evitare di ritrovarci con un porto vuoto e magari non accessibile da eventuali natanti in transito, vorremmo che fosse previsto l'obbligo da Regolamento che ci deve essere il turnover, se il posto barca non è occupato, il titolare dovrà dare, come credo sia anche abbastanza usuale, dovrà dare all'Autorità Portuale l'indicazione di quanto tempo starà via e in quel periodo l'Autorità Portuale deve garantire l'attracco a soggetti in transito e poi si chiede di trasformare le polizze relative alle opere da eseguire in adempimento della concessione demaniale marittima e della Convenzione Urbanistica in una garanzia permanente con svincolo dopo due anni dal favorevole collaudo.

In oggi le fidejussioni che garantiscono gli adempimenti della Cala del Forte sono fidejussioni escutibili a prima richiesta con rinnovo annuale, peraltro il rinnovo annuale non incide sulla loro validità e sulla garanzia dell'Ente perché comunque si tratta di fidejussioni che vengono liberate soltanto con una positiva dichiarazione del soggetto garantito, oppure con la restituzione dell'originale, e di conseguenza non creano il problema, però vorremmo, visto che c'è la prospettiva insomma che questa attività di costruzione del porto vada a durare ancora del tempo, vorremmo che fossero trasformate in forme di garanzia permanente, cioè senza il rinnovo annuale e con svincolo dopo due anni dal positivo collaudo delle opere.

Un'altra precisazione che vorrei fare è quella che riguarda il fatto che si trasformi un porto che ospitava circa, adesso io coi numeri bisticcio sempre, ma mi pare 330 posti barca e oggi si preveda la sua trasformazione in uno specchio acqueo che è destinato ad ospitarne 170 e l'Amministrazione quando ha dato il primo assenso ancora a gennaio a questa ipotesi di variante, ha chiesto espressamente che il porto fosse realizzato reversibile, cioè nel senso tutte le sottostrutture, tutti i sotto servizi più che le

sottostrutture, tutti i sotto servizi necessari per realizzare 3 banchine devono essere calcolati come se se ne realizzassero le 6 previste originariamente, in modo tale che se, come oggi è mutato il mercato per cui la nautica di piccolo cabotaggio, diciamo, non è più di moda, non ha più mercato, oggi vengono utilizzate prevalentemente imbarcazioni più grandi, se si dovesse verificare l'inverso il porto potrebbe essere facilmente riportato con delle banchine mobili, flottanti, potrebbe essere riportato a quelle che erano le condizioni previste nel progetto originario e questo significa che comunque Cala del Forte rimane obbligata a realizzare tutti i sotto servizi come se facesse il porto previsto originariamente.

Dunque di dare mandato, ecco riguardo sempre alla Vas, preciso anche che qui si dà atto che in merito alla procedura di assoggettabilità a Vas è stata redatta da parte della Cala del Forte una relazione a firma dell'Ingegnere Massaro che verifica puntualmente la non assoggettabilità della variante di che trattasi ai sensi di una Delibera della Giunta Regionale che fissa i parametri, questo sarà poi oggetto, ovviamente, di verifica da parte degli Enti proposti.

È stato altresì nominato il collaudatore delle opere pubbliche nella persona dell'Ingegnere Gian Claudio Papone, collaudatore che viene per convenzione proposto dalla società Cala del Forte, che si farà carico dei costi del collaudo e della parcella come da convenzione e quindi non.

Ecco, di dare atto che l'approvazione formale definitiva della variante proposta è demandata ovviamente alla Conferenza dei Servizi.

Credo di avere detto tutto, se poi ci sono domande rimango a disposizione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signore Vice Sindaco.

È aperto il dibattito.

Chi mi chiede la parola per intervenire?

Non vedo richieste di intervento.

Passiamo alla dichiarazione di voto, allora, ecco Consigliere Ballestra, prego.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

No, è intervento.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

No, è intervento, l'ho fatta all'ultimo minuto, all'ultimo secondo.

PRESIDENTE

Mi ha anticipato di qualche secondo.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Io aspettavo che parlasse qualchedun altro, ma non parla nessuno qua.

Va beh.

Grazie al Vice Sindaco per la puntuale relazione che ha fatto su questa pratica del porto che credo che meriti un minimo di attenzione e di intervento, perché al di là di quelli che sono gli aspetti tecnici che di per sé penso abbiano sì importanza e di questo questa sera noi siamo a trattare, però occorre a mio modo di vedere anche spendere due parole su quella che è la delicatezza di questa pratica e quelli che sono poi i risvolti a seconda di come andranno le cose, positivi o negativi, sul futuro della nostra Città.

Io ricordo che sino all'anno 2007, la penultima campagna elettorale, qualsiasi Amministrazione, qualsiasi candidato metteva nel proprio programma elettorale il porto, costruzione del porto, porto turistico. Era il leitmotiv di tutti i candidati, tutti avrebbero voluto essere i futuri Sindaci che avrebbero iniziato quest'opera e la storia effettivamente di, questo è il percorso per arrivare alla concessione e all'inizio dei lavori è una storia lunga, una storia che parte da molto lontano e che ha visto tantissime vicissitudini, ma proprio tante, tante perché malgrado la volontà di tutte le forze politiche di dotare la Città di Ventimiglia, o quasi tutte le forze politiche, di dotare la Città di Ventimiglia di una struttura portuale si è spesso contratta con quelle che sono le difficoltà e le delicatezze del nostro territorio, se voi ricordate la difficoltà della localizzazione del porto nella nostra Città derivava da cosa? Dal fatto che noi viviamo in un Comune che pur avendo un ampio tratto di costa, ne ha una grandissima parte assolutamente vincolata, che è classificata dal Piano delle Coste, che mi sembra fu redatto nel 2000, che ci diceva che dalla zona di Latte in là assolutamente no, zona totalmente vincolata, tra le foci dei due fiumi, Roia e Nervia, per motivi di tipo idraulico perché a causa delle piene c'era il rischio che si riempissero sia una localizzazione che nell'altra, si riempisse la bocca del porto e quindi non si poteva fare, e l'unica zona dove effettivamente era possibile localizzare il porto era l'area

degli Scoglietti, che ahimè però scontava altri tipi di problemi, problemi di compatibilità con il centro storico, problemi di compatibilità con la viabilità perché ci si arriva solo ed esclusivamente con una galleria e problemi con la delicatezza del territorio sovrastante alla zona dello specchio acqueo, che ci fece scontare ulteriori problemi nell'anno 2002, quando venne adottato e approvato il Piano di Bacino e quando quella zona, se non ricordo male, venne classificata come PG3A, PG4 addirittura già? Comunque 3 a 3 o è B, no PG3A, se non ricordo male, che era il massimo livello di franosità e qui di nuovo tutto bloccato quando sembrava che le cose potessero andare avanti, perché? Perché essendo quella zona franosa, così classificata, necessaria di interventi importanti, si iniziò una campagna di monitoraggio di quel territorio con delle metodologie scientifiche per valutare se c'era la possibilità di declassare questo tipo di classificazione che era stata data dal Piano di Bacino e se non ricordo male così fu, giusto Ingegnere? Ci fu un declassamento a zona di minore franosità che comunque necessitava di opere di contenimento propedeutiche alla struttura portuale. Le persone più anziane di me si ricorderanno che quella zona è una zona dove avvenne il crollo, se non ricordo male, di un ospedale, c'era un Ospedale in passato e ci fu, e la chiamano appunto la zona del Funtanin, il nome dice tutto, vuole dire che l'acqua in quella zona c'è.

A questo si aggiungevano problemi di compatibilità e sostenibilità finanziaria perché solo l'opera portuale pareva avesse delle difficoltà ad avere una sostenibilità economica e quindi c'era la necessità di valutare anche un'iniziativa di tipo edilizio, bene, tutti accontentati, alla fine dopo lungaggini dovute un po' alla burocrazia italiana, un po' alla delicatezza del nostro territorio, un po' al susseguirsi di documenti e di Piani, prima quello delle Coste, poi quello di Bacino che hanno frenato questa procedura, un po' alla sostenibilità economica, ma siccome questo porto lo volevamo tutti, tranne uno che era cattivo, quello che sta parlando, che nel 2005 disse: qualcosa non mi quadra e mi fecero il processo in Piazza, io dopo una settimana me ne andai, il 14 dicembre o il 19, Paganelli c'era, vero? E anche De Leo, io me ne andai per quella vicenda.

Va beh, comunque tutti con le mani alzate e partiamo. Nel 2009, come ben c'è scritto qua, tutti autorizzati, pronti, via e si inizia a costruire il porto, poi cosa arrivano? Arrivano altri problemi, arrivano problemi di carattere diverso, indagini giudiziarie, tanto ce le dobbiamo dire queste cose, non dirle penso che sia poco intelligente, ce le dobbiamo dire perché dobbiamo capire perché il tempo passa e le cose non vanno avanti.

Indagini giudiziarie, Commissariamento per mafia, crisi economica, che sicuramente anche quella ci ha messo del suo perché

in altri tempi, forse, l'acquisizione dei posti barca sarebbe stata una cosa scontata, ma con questo clima e con questa crisi economia questo ha frenato e queste opere non è che si finanziano così, queste opere in parte si finanziano e in parte si autofinanziano con la vendita dei posti barca man mano che si costruisce, però questo scenario non è stato, non è arrivata così, non ci siamo riusciti e allora siamo a oggi che, come spesso accade in Italia, per volere essere positivi da quando è che si pensa, si realizza un'idea a quando la si conclude non è più di moda, il porto da 300 posti non è più di moda, adesso è di moda quello da 170, va bene? E quindi l'operatore che insegue il mercato, che va dietro alla moda, che va dietro alla necessità dice: oh, io lo voglio da 170 e Ventimiglia e questo Consiglio Comunale che vuole il porto, cosa dirà? Certo che sì, noi siamo qua per andare ad assecondare quella che è una nostra aspettativa e che è una tua esigenza. Immagino che questo succederà, no? E va tutto bene, cosa volete che vi dica? Che Dio ce la mandi buona perché io a questo punto voglio solo sperare, non dico che ho la certezza perché non ce l'ho assolutamente, voglio solo sperare che con l'impegno di tutti e l'aiuto del Signore alla fine si arrivi a una conclusione.

Ho solo una perplessità, una perplessità ce l'ho su quella che è questa Delibera, non voglio fare valutazioni politiche, se sia stato giusto dire: sì, ti accettiamo la variante o se non la vogliamo o se era possibile farlo, non farlo, non lo so, però sul discorso di approvare una Delibera con la quale si dice che la concessione dovrà comunque non oltrepassare gli 85 anni, Lei lo ha detto a voce, no? Però sulla Delibera c'è scritto un'altra cosa, sulla Delibera c'è scritto che la durata della concessione rimarrà in quei termini e c'è scritto così.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Sì, però lo scriviamo allora, lo scriviamo che al massimo potrà essere così se lo riteniamo, sennò non ci scriviamo niente perché tanto è una competenza dell'Agenzia del Demanio valutare le opere in meno che si fanno, quelle che si fanno in più, fare il computo e dire. Mi sembra che ci sia scritta un'altra cosa, io poi magari mi sbaglio e chiedo scusa se mi sbaglio, però mi sembra di avere letto da qualche parte, aspetti che ce lo guardiamo un attimino, scusatemi, dov'è? Arrivo.

Allora, dov'è che l'ho letto? L'ho letto, non me lo sono sognato.

Allora venga mantenuta la tempistica attualmente autorizzata, 7 anni cantierizzazione più 78 anni di concessione demaniale, totale 85, c'è scritto così, giusto?

Allora Lei, Vice Sindaco, ha detto una cosa diversa, sulla quale concordo, allora o non ci centriamo proprio nel merito oppure

se ci entriamo diciamo che al massimo sia quella, ma sicuramente non di più, sennò non ci entriamo perché dobbiamo spingerci a dire che la durata della concessione è 85 anni, ma scusi, io se chiamo un muratore a farmi un po' di intonaco cosa gli faccio mettere una cazzuolata in più, variazione del preventivo in più, se gliela faccio mettere in meno è meno, ma qua mi sembra che nel contesto dell'opera, insomma, viene fatto qualche cosa in meno da una parte, qualche cosina in più dall'altra, ma questo Consiglio Comunale non credo che abbia né la possibilità, né la competenza di dire alla fine i conti pareggiano, la cosa corretta per farmi deliberare una cosa del genere è che qua stasera io ho un computo economico fatto dalla ditta, validato dalla Commissione di Collaudo pubblica che mi dice: sì, il quadro economico è lo stesso, la durata è invariata, ma non ce l'ho io questa sera questo elemento per potere deliberare una cosa del genere, quindi sicuramente con questo tipo di scrittura il mio voto sarà contrario perché non, ma per una questione insomma che mi sembra abbastanza, per quanto mi riguarda, evidente. Fatto salvo se cambia questo tipo di impostazione sulla Delibera posso anche pensare che la mia posizione sia diversa, però sicuramente credo che questa cosa non vada scritta in questa Delibera o quanto meno non vada scritta in questi termini perché nessuno mi ha scritto quanto costa, cioè mi hanno scritto quanto costa il porto, le opere portuali all'inizio, ma non mi hanno scritto quanto costa in più o in meno questa variante, non c'è scritto da nessuna parte, non lo posso sapere, non c'è un documento che me lo attesti, perciò o non entro nel merito o se ci entro ci entro in punta di piedi, giusto Geometra? Bravo Geometra.

PRESIDENTE

Consigliere conclude perché poi.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Sì, ah no, scusate.
Ho concluso il mio primo intervento.

PRESIDENTE

Il Vice Sindaco interverrà.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Bene, io mi fermo qua per ora.

PRESIDENTE

Ok, va bene.

Bene allora prego.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Ok, grazie.

No, giusta osservazione, in realtà quello che intendevamo dire era quello che ho detto io, nel senso che non doveva essere superato e quindi è corretta la sua segnalazione perché effettivamente scritto così sembra quasi che noi vogliamo imporre che mantengano gli 85 anni, no, teoricamente se c'è da togliere 5 anni che l'Agenzia del Demanio faccia quello che ritiene corretto e per cui bisognerebbe probabilmente modificarla dicendo che, Ingegnere se Lei è d'accordo, venga mantenuto quale periodo massimo di durata della concessione demaniale il termine degli 80, come dire, cioè che non si vada oltre, quindi possiamo riscriverla così? Venga mantenuto quale periodo massimo di durata della concessione il termine di 85 anni.

PRESIDENTE

Vogliamo trasformare la scrittura del testo e poi eventualmente approvare o vogliamo fare un emendamento specifico e quindi faccio decidere all'assemblea? Però questo lo devo porre.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Forse bisogna chiedere alla Segretaria quello che è più corretto.

PRESIDENTE

Alla Segretaria.

Bene, Dottoressa vogliamo procedere con la correzione tutti insieme e quindi votare la correzione?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Bene, emendare, quindi bisogna elaborare un emendamento e approvarlo, ok?

Sì, le do la parola subito, però preferisce ascoltare prima il Consigliere Ballestra o procedere?

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Sì, perché se ha un'altra versione la valutiamo.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Ballestra.

La metto in simultanea così poi si può parlare anche.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Non so se non sia il caso, poi chiedo all'Ingegnere, in quel punto lì di scrivere: per quanto attiene alla durata della concessione demandare all'Agenzia del Demanio quale organo competente, no? Cioè noi cosa centriamo con la concessione? Cioè noi possiamo dire quanto dura la concessione nel momento che l'Agenzia del Demanio fa il calcolo, giusto? Ma noi oggi cosa centriamo con questa cosa? Cioè faccio un po' di difficoltà a capirlo.

PRESIDENTE

Io direi, se ci sono ancora altri chiarimenti da porre continuiamo, poi mi pare che giungeremo a un emendamento, possiamo sospendere 5 minuti e perfezionare un emendamento, quindi ritorneremo sicuramente su questo, però intanto possiamo procedere con la discussione e vedere che non ci sia dell'altro ancora da volere proporre o volere evidenziare, quindi se il Vice Sindaco vuole continuare.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Sì.

PRESIDENTE

Prego.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Volevo anche rispondere un attimo sulla questione dell'equilibrio economico-finanziario. La società Cala del Forte ha presentato un prospetto da cui evidenzia la differenza e ha indicato un minore costo nel realizzare questa variante rispetto al progetto originario di circa 200 o 230.000 €, giusto?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

E adesso poi ovviamente starà all'Agenzia del Demanio verificare se questa valutazione è congrua e qualora non lo fosse anche rideterminare, ecco io su questo, nel senso non sono in grado di valutare. Fanno dei pontili fissi in meno e io capisco che c'è del cemento in meno, però dall'altra parte mi viene detto dai tecnici che i sotto servizi sono ciò che costa e i sotto servizi vengono fatti per l'intero, quindi io alzo le mani, nel senso che questa valutazione non sono in grado di farla, non siamo in grado di farla a livello comunale, peraltro mi si dice che non ci compete perché comunque è l'Agenzia del Demanio che deve valutare l'equilibrio economico-finanziario.

Mi permetto poi, solo così per completare il quadro storico che Lei ha delineato prima, nel momento in cui è stato approvato il porto, l'Agenzia del Demanio ha valutato la sostenibilità dell'operazione porto indipendentemente dalle case, cioè l'unica cosa della parte a terra, a parte le opere di urbanizzazione che comunque sono su terreno demaniale, ma l'unica opera della parte a terra che viene considerata è ovviamente il consolidamento, per cui questo legame tra case e porto non fa parte dell'equilibrio, diciamo, della concessione demaniale portuale e quindi a questo punto ci fermiamo per redigere l'emendamento, se non ci sono altre.

PRESIDENTE

Sì, io direi: pongo all'assemblea, se volete continuare la discussione così si possono approfondire ancora altri dati, se poi no i Capigruppo mi fanno un cenno, io sospendo il Consiglio Comunale e quindi si scrive l'emendamento, ovviamente evitando però di intervenire dopo magari per cercarne qualcuno altro.

Ecco, finiamo la discussione, se la ritenete conclusa per me va bene.

Ditemi voi Capigruppo, sospendiamo? Facciamo adesso o ditemi voi. C'è qualcuno che vuole intervenire? Beh procedo con la classica domanda: altri interventi nell'ambito del dibattito?

Ecco, chi mi chiede la parola? Dovrei supporre che il dibattito a questo punto possa essere esaurito, quindi se siete d'accordo sospendiamo 5 minuti per il perfezionamento dell'emendamento.

Ok.

Da questo momento è sospeso per 5 minuti il Consiglio Comunale.

(La seduta viene sospesa)

(Ripresa seduta)

PRESIDENTE

Procediamo allora all'appello, riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale.

Ci siamo tutti?

Bene.

(Segue appello nominale)

Numero legale, la seduta è valida.

Riprendiamo allora dalla lettura dell'emendamento prima di mettere in votazione poi la pratica.

Dottoressa, vuole intervenire Lei? Sì, grazie, così ne dà spiegazione.

Prego.

SEGRETARIO

Grazie Presidente.

L'emendamento alla proposta di Delibera oggetto di votazione riguarda soltanto il deliberato. Nel punto 1 vengono declinate 6 lettere che indicano 6 diverse condizioni. La lettera B attualmente risulta così formulata nella proposta portata in seduta questa sera: venga mantenuto il periodo di durata della concessione demaniale per un totale di 85 anni. L'emendamento che si qualifica come un emendamento modificativo della lettera B invece prevede questa formulazione: venga comunque mantenuto quale periodo massimo di durata della concessione demaniale marittima il termine di 85 anni complessivi attualmente stabilito

PRESIDENTE

Bene, quindi è un emendamento sostitutivo, giusto? Sostituisce, è modificativo.

Allora mettiamo in votazione l'emendamento così come lo ha illustrato la Dottoressa, osservazioni?

Possiamo mettere in votazione?

Allora favorevoli all'emendamento testé spiegato?

Favorevoli? De Leo, Vitetta, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Paganelli, Leuzzi, Palumbo, Pastor. Di qua c'era qualcuno favorevole di qua di voi?

Contrari? Ah ecco, Ballestra favorevole all'emendamento.

Scusate, fatemi capire anche Iachino? Ok favorevole anche Iachino.

Ventura e Malivindi?

Contrari?

Astenuti? Ventura e Malivindi.

Grazie.

Adesso mettiamo in votazione la pratica che è stata discussa e corretta con l'emendamento che abbiamo votato adesso, quindi dichiarazione di voto.

Prego.

Chieda la parola se vuole.

Prego.

Ma no, cosa mi chiede? Nazzari mi sta chiedendo? Prego.

No, vada, bene, faccia Lei.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Scusi, mi ero spostato, ero venuto vicino a Ventura.

PRESIDENTE

No, scusi.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Va bene, basta, non tocchi più nulla.

Allora, niente, come dichiarazione di voto che devo dire? Contro la speranza non si vota quindi il mio voto non sarà contro e uso il termine a questo punto speranza perché la situazione io la vedo veramente appesa a un filo per diverse ragioni che ho citato prima, che riguardano il passato e per quelli che sono, ahimè, anche quelli gli scenari futuri che nulla fanno ben pensare per quelli che sono i momenti di eventuale ripresa economica del nostro territorio e quindi il mio voto non sarà contro, il mio voto sarà un voto di astensione nell'augurio che si riesca alla fine a sbloccare questa situazione nel modo più veloce possibile e che contestualmente, fatemele aggiungere due parole, oltre alla struttura portuale si riesca anche a riqualificare tutta l'area del Funtanin, perché questa sera noi non abbiamo parlato delle opere a terra che comunque sia meritano ugualmente un ragionamento, ma voi sapete bene che parte delle opere di consolidamento propedeutico al porto, come ho detto prima, dovranno essere eseguite su aree private e quelle aree private, a mio modo di vedere, non possono e non potranno essere lo scenario della struttura portuale. Vedrei la struttura portuale in un contesto veramente povero, quindi l'Amministrazione per quello che potrà fare dovrà cercare comunque anche di intervenire in modo

complessivo su tutto quello che è l'intervento al fine di creare una migliore immagine della Città.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ballestra.

Mi chiede la parola il Consigliere Ferrari, prego.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie signor Presidente.

L'ora è tarda, ma sul porto due parole bisogna dirle, non le ho dette prima, le diciamo adesso.

La storia infinita e l'ha bene espressa nel resoconto storico dei fatti il Consigliere Ballestra, ma chiunque abbia avuto la voglia di cimentarsi nella lettura di una mole importante di documenti poteva comunque fare l'exkursus storico di tutta la pratica, però il problema è che Ventimiglia ha avuto a che fare non solo con questo porto, ha avuto a che fare con porti, quindi voglio dire i Ventimigliesi sono un po' abituati ad avere un rapporto strano con quella zona lì dove sono state buttate pietre a mare per anni, abbiamo avuto la nostra incompiuta, si può dire, fondi dello Stato buttati a mare, interventi ripetuti nel tempo in quell'area, buttati a mare, soldi sprecati. A un certo punto si profila la possibilità che ci venga in aiuto un privato e questa possibilità diventa concreta, tutte le forze politiche sono, arrivati alla fase della presentazione del progetto e dell'approvazione del progetto, tutte le forze politiche sono concordi nel ritenere prima dell'approvazione, durante che ci sono molti presenti in questo Consiglio Comunale che hanno fatto dichiarazioni, giustamente, favorevoli perché si dava risalto e importanza alla struttura portuale come un'opera che fosse in grado di rilanciare l'economia della Città, rilanciare il centro storico, riqualificare quell'area che abbiamo detto era stata oggetto di tutta una serie di interventi senza senso e senza conclusione, fino anche al consolidamento di tutto il fronte sovrastante l'area portuale che ha sempre rappresentato effettivamente un problema, perché a suo tempo erano state costruite delle opere importanti per questa Città e sono franate e quindi quell'area lì è geologicamente instabile e ha bisogno oggi ancora di un intervento per essere consolidata.

Queste considerazioni che erano giuste allora, rimangono attuali ancora oggi perché quell'area obiettivamente rimane un'area che ha bisogno di un intervento, qualsiasi esso sia, ma ha bisogno di un intervento e il porto rappresenta un'occasione ancora oggi per intervenire in quell'area lì.

Nel corso del tempo, anche un po' di tempo fa forse si è potuto capire che la realizzazione del porto andava incontro a dei problemi e arriviamo fino ad oggi dove ci troviamo sui nostri banchi a valutare la possibilità di dare un giudizio positivo all'approvazione di questa variante.

Io credo che e sono abbastanza purtroppo concorde con la visione non troppo ottimistica che ha espresso testé il Consigliere Ballestra che mi ha preceduto, però ritengo che questo atto di approvazione noi lo dobbiamo fare perché vedete alla speranza è vero che non ci si vota contro, si può votare astenuti o favorevoli. Noi siamo dell'opinione che questa espressione favorevole debba essere data perché veramente si aprirebbero, secondo noi degli scenari di contenziosi e di ricorsi tali che davvero allora la realizzazione del porto avrà una dilatazione temporale che diventa insopportabile. Ora siamo in sostanza chiamati a esprimere un giudizio politico su questo e qualsiasi sia la posizione dei vari gruppi politici, io credo che comunque ci si debba, questa decisione rappresenta veramente un'assunzione di responsabilità, qualsiasi sia l'espressione poi di volontà e di voto entriamo nell'ambito di una serie di incognite da cui difficilmente oggi possiamo ipotizzare poi il risultato finale, quindi io credo che oggi questa possibilità alla Città vada data e se questa è l'ultima chance bisogna che questa chance sia data ed è per questo che il nostro gruppo consiliare accetta, vota favorevolmente alla proposta, all'approvazione di questa variante, ancorché poi comunque non significa che abbia poi un esito positivo perché visto che l'organo che deve valutare in maniera definitiva non è questo Consiglio Comunale, anche lì vedremo che cosa succederà.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Ferrari.
Allora Consigliere Iachino, prego.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Grazie Presidente, ma io sono perfettamente d'accordo su quanto ha detto chi mi ha preceduto, ciò ovvero il Consigliere Ferrari, quindi il mio voto sarà a favore anche, anche perché non dimentichiamoci che noi votando contro daremmo una chance in più alla società Cala del Forte che potrà sempre dire: non ce l'hanno fatto fare perché hanno votato contro, quindi a questo punto li mettiamo davanti alle loro responsabilità in tutto e per tutto direi.

Detto questo io volevo dire che nel 2009 mi diceva o ancora prima 2004 si scannavano tutti i vari partecipanti per potere fare il porto, per me è sempre stata una boiata e lo ripeto anche questa sera, però abbiamo buttato dei soldi in acqua, abbiamo rovinato la spiaggia più bella, la zona più bella di Ventimiglia, a questo punto per avere 4 scogli di nuovo come io mi ricordo che ero bambino nel 1964 mi pare che era partito: facciamo il porto, ma già i vecchi ventimigliesi mi dicevano: sì, già 50 anni fa o prima ancora Sir Thomas Hanbury aveva proposto di fare lui il porto e a Ventimiglia il Consiglio Comunale di allora di Ventimiglia non aveva voluto farlo perché voleva la sua statua all'ingresso del porto e doveva essere fatto col suo nome, quindi era stato rifiutato anche allora.

Allora porre dei veti anche stasera mi pare proprio irragionevole, quindi sono perfettamente d'accordo, anche se ho seri dubbi sul fatto che poi vada avanti, ma abbiamo buttato dei soldi, hanno buttato, ma sono anche nostri perché abbiamo rovinato proprio una delle zone più belle, forse la più bella di Ventimiglia. Abbiamo buttato questi soldi in acqua, cerchiamo di recuperarli nella stessa acqua se è possibile.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei.

Consigliera Malivindi, prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente.

Sì, voglio effettuare una dichiarazione di voto, benché non abbia fatto nessuna dichiarazione durante il dibattito perché ho già fatto le mie osservazioni in sede di Commissione e a tale proposito sono soddisfatta delle varie Commissioni che ci sono state su questa pratica che hanno potuto chiarire i dubbi anche di Consiglieri come me che non appartenevano all'Amministrazione precedente e quindi queste Commissioni sono servite appunto per farsi un'idea sul contenuto di questa pratica che non è evidente, perché riguarda non l'Amministrazione Comunale, ma riguarda un privato, un soggetto attuativo privato che ha una situazione particolare e pertanto ringrazio appunto questa Amministrazione che finalmente, per questa pratica, ha fatto molte Commissioni e ha avuto modo di chiarire tutti i dubbi dei partecipanti ed è per questo che non ho neanche fatto interventi nel dibattito, perché avevo già chiarito i miei dubbi in sede di Commissione, ciò nonostante devo ammettere che il voto su questa pratica per me è davvero difficile, difatti in Commissione mi

ero sempre astenuta alla ricerca di elementi ulteriori per prendere una decisione su come votare questa pratica.

Detto questo il mio voto non è assolutamente determinante, io sono un Consigliere, il mio voto non cambierà le sorti di questa pratica, ma al di là di questo io penso proprio che questa pratica non cambierà le sorti di quello che sarà il porto di Ventimiglia.

Ecco, io voglio fare un voto politico e lo faccio perché posso farlo, perché come spiegato il mio voto non cambierà le sorti di questa Delibera e lo voglio fare di protesta contro un soggetto privato che si è permesso comunque di mantenere un comportamento nei confronti dell'Amministrazione che a me non piace e faccio un voto che non vuole andare contro la speranza ovviamente, ma perché in questo senso secondo me la speranza non centra nulla. Questo nostro voto che andiamo a fare questa sera, questa Delibera, il fatto di accettare la variante che ci viene chiesta da questa società non sposta affatto la situazione, è questo il problema maggiore che andiamo ad affrontare perché guardando la realtà ad occhi aperti sappiamo bene che l'approvazione di questa variante non sposterà di nulla le sorti di questo porto, lo sappiamo bene perché c'è una situazione troppo complicata dietro e perché nonostante in un primo momento in effetti forse questa variante avrebbe permesso di attirare un certo tipo di investitori, questa Amministrazione sa bene che non c'è alcuna garanzia che questo avverrà, anzi anche questa ipotesi sembra forse allontanarsi, quindi non voglio che passi il messaggio che l'approvazione di questa richiesta di variante sia l'ultima speranza per Ventimiglia, per il porto di Ventimiglia, non è così, perché non sposterà affatto la situazione e perché, io non voglio fare l'uccellaccio del malaugurio, tutti quelli che mi hanno preceduto hanno detto che con questa Delibera Ventimiglia ha ancora una speranza o comunque, io invece non la vedo così positivamente la situazione.

Detto questo il mio voto va contro chi vuole capra e cavoli, ecco, va contro un privato che si permette di fare una richiesta di variante dopo anni che questo porto è lì fermo e come dice il Consigliere Iachino che mi ha preceduto, dobbiamo approvargliela ancora per fare vedere ancora noi Amministrazione che facciamo un gesto per andare incontro al soggetto privato, però andando ad esaminare effettivamente tutto quello che è avvenuto in questi anni a livello di indagini, a livello di avanzamento lavori, questo soggetto francamente avrebbe ben poco da chiedere, lasciatemelo dire, e quindi sì il mio voto è un voto che va contro e badate bene nel merito io ho fatto un sacco di domande che questa sera ovviamente non riformulo, ma a grandi linee mi sono chiesta quello che poteva essere l'impatto a livello economico e a livello ambientale di questa variante, a livello ambientale mi è sembrato di capire che l'impatto

non ci fosse o anzi addirittura il fatto che ci siano meno navi più grosse sia quasi meglio a livello ambientale e questo mi ha rassicurato e a livello economico mi è stato anche detto da persone che se ne intendono più di me che i posti di lavoro che si potrebbero venire a creare grazie a un certo tipo di navi sarebbero invariati o anzi potrebbero aumentare, quindi non più preoccupato più dal punto di vista ambientale come all'inizio mi preoccupavo del fatto che approvare questa variante significasse di fatto permettere poi un utilizzo diverso da quello turistico, perché ho anche saputo che in questo senso servirebbe anche una diversa autorizzazione e quindi in parole povere questa variante non permetterebbe un utilizzo per chiatte o quanto altro perché il porto rimane a destinazione turistica.

Detto questo, quindi nel merito non mi preoccupa, ma voglio fare un voto contrario a quello che è stato l'evolversi di questa vicenda da parte di questo soggetto privato e purtroppo mi sento di prevedere che tra un anno ci ritroveremo purtroppo qua con il porto che sarà purtroppo ancora nella stessa situazione e però finalmente saremo arrivati alla data di fine lavori prevista e così forse si provvederà alla revoca della concessione, perché purtroppo io lo ripeto, spero davvero vivamente che non vada così, però tutto lascia pensare che ciò che si verificherà sarà questo. A me non piace solo una cosa, io capisco che c'è stata la crisi finanziaria, nessuno poteva pensare anni fa che dal 2009 a oggi accadesse tutto quello che è accaduto e che ci fosse questa crisi però c'è anche modo e modo di comportarsi e non mi sembra che questo soggetto privato si sia comportato nel migliore dei modi anche con queste richieste che ha avanzato e non credo che abbia avuto la volontà vera di accelerare i lavori per terminare questo porto.

Ecco questa è l'impressione che io mi sono fatta e ripeto questo è un voto politico, non è un voto di tipo tecnico perché esaminando nel merito e dal punto di vista tecnico la pratica non mi sembra di dovere fare osservazioni che non abbia già fatto in Commissioni e nei confronti delle quali non mi siano state date delle risposte in qualche modo rassicuranti, ma è un voto che va contro una situazione che ha penalizzato gravemente la nostra Città e che la penalizzerà ancora per anni, forse decenni per colpa di una gestione forse molto poco attenta a tutto quello che è dal punto di vista etico, diciamo, che questo Consiglio Comunale si deve chiedere perché non c'è soltanto l'Amministrazione, non c'è soltanto l'economia, ma c'è anche l'ambiente e c'è anche tutto l'aspetto etico che ruota intorno alle società con cui noi dobbiamo avere a che fare e dal punto di vista etico il mio voto è contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Malivindi.

Mi chiede la parola il Consigliere Ventura, prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Galardini voterà anche lui.

Grazie Presidente.

Allora come ha detto il Consigliere prima, il Consigliere Ballestra, contro la speranza non possiamo votare, no? Contro la speranza di avere ultimato chissà quando, comunque speriamo nel prossimo futuro questo benedetto porto, non è che possiamo dire no, è la speranza di un soggetto attuatore.

PRESIDENTE

È l'anno della misericordia.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

È l'anno della misericordia, ma è anche vero che questo soggetto attuatore è stato un attimino birichino perché comunque ha avuto molte agreement da parte dell'Amministrazione precedente, della normativa statale che gli ha dato l'opportunità di avere una proroga dei termini per la conclusione dell'opera, un ampliamento della concessione che da determinati anni è passata ad altri, quelli che sono tuttora, quindi non si è comportata bene, quindi io non potrò votare contro perché il porto è una delle opere pubbliche che Ventimiglia aspetta dagli anni Sessanta, però mi asterrò perché comunque questa variante non sposta di molto la sostanza della pratica, il soggetto attuatore è in grosse difficoltà come abbiamo saputo da radio o marciapiede e speriamo che ci sia un soggetto sostitutivo che possa compiere quest'opera nel meglio dei modi.

Grazie.

PRESIDENTE

Ha finito.

Bene, allora se non ci sono altri interventi metto in votazione la pratica che è già stata emendata e abbiamo già votato l'emendamento, P.U.O in variante al progetto di approdo turistico degli Scoglietti di Ventimiglia. Adozione della nuova proposta di variante per le opere a mare. Atto di assenso dell'organo

competente, ex articolo 59. Provvedimenti conseguenti -
approvazione.

Favorevoli? De Leo, Ghirri, Vitetta, Ferrari, Lazzaretti,
Acquista, Paganelli, Leuzzi, Palumbo, Pastor, Iachino.

Contrari? Malivindi.

Astenuti? Ventura e Ballestra.

Chiedo la votazione per l'immediata eseguibilità.

Unanimità.

Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 8 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29
GENNAIO 2016**

**CONVENZIONE TRA LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DI
VENTIMIGLIA, CAMPOROSSO, DOLCEACQUA, AIROLE,
APRICALE, CASTELVITTORIO, ISOLABONA, OLIVETTA SAN
MICHELE, PIGNA E ROCCHETTA NERVINA PER LA
GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI
INERENTI L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO DI
RACCOLTA, TRASPORTO, RACCOLTA DIFFERENZIATA E
UTILIZZO DELLE INFRASTRUTTURE AL SERVIZIO DELLA
RACCOLTA DIFFERENZIATA-APPROVAZIONE**

PRESIDENTE

Passiamo quindi alla, ma non avevamo dato, in Conferenza dei Capigruppo, il termine della mezzanotte, dai.

No, dai.

Passiamo all’altra pratica, al punto numero 8, Convenzione tra le Amministrazioni Comunali di Ventimiglia, Camporosso, Dolceacqua, Airole, Apricale, Castelvittorio, Isolabona, Olivetta San Michele, Pigna e Rocchetta Nervina per la gestione in forma associata delle funzioni inerenti l’affidamento del servizio pubblico di raccolta, trasporto, raccolta differenziata e utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata-approvazione.

Relaziona?

Dica? È una pratica importante, però non avevamo fatto nessun tipo di sottolineatura, quindi io non.

(Dall’aula si interviene fuori campo voce)

No, non finisce sempre e comunque è scontata la mezzanotte.

(Dall’aula si interviene fuori campo voce)

No, ma guardi veramente non faccio, chiedo scusa, rispondo io, se in Conferenza dei Capigruppo poniamo dei limiti io sono lì a rispettarli, se non si pongono dei limiti non esistono, abbiamo fatto sempre fino adesso da un anno e mezzo in questa Amministrazione, abbiamo fatto dei Consigli Comunali dove la mezzanotte l’abbiamo stabilita e l’abbiamo rispettata, quando non l’abbiamo stabilita l’abbiamo sfiorata, ad ogni modo non penso di avere notizie di diversa direzione e quindi, Consigliere, non è un atto di forza, non la prenda come una, anzi la prego collaboriamo, facciamo prima e finiamo prima la discussione.

Ho aperto il punto all’ordine del giorno, chi relaziona?

Il Dottor Grassano, prego, qui c’è la pratica, lì è Sciandra.

Prego, ha la parola Dottor Grassano.

DIRIGENTE 3^ RIPARTIZIONE DOTTOR GRASSANO MAURO

Buonasera a tutti.

In estrema sintesi in due successive Commissioni consiliari questa pratica è già stata discussa, è già stata esaminata, l'excursus è noto credo a tutti, in un periodo di produzione legislativa frenetica sia nazionale che regionale di pari passo abbiamo portato avanti, questa Amministrazione ha portato avanti una iniziativa di gestione associata con altri 9 Comuni del comprensorio del futuro servizio di gestione dei rifiuti. I passaggi che hanno preceduto questa convenzione sono stati: l'approvazione di un protocollo di intesa iniziale, da parte sempre di questi 10 Comuni, e la costituzione di una zona omogenea con il relativo riconoscimento da parte dell'organo competente che è stata la Provincia di Imperia.

A questo punto era giocoforza approvare questa convenzione che va a disciplinare quelli che sono i rapporti che dovranno intervenire fra i 10 soggetti, i 10 partner di questa gestione associata e quindi vi è stata sottoposta in una Commissione Consiliare congiunta del mese di dicembre la bozza di convenzione perché potessero tutti i Consiglieri Comunali esaminarla e portare proposte di modifica e quanto altro, è stata riconvocata la Commissione Consiliare congiunta a gennaio, sono state recepite le osservazioni sia dei Consiglieri Comunali di Ventimiglia, che anche di altri Comuni che avevano ritenuto di chiedere qualche modifica alla convenzione base, l'abbiamo rivista, sono state recepite tutte queste osservazioni, sia le nostre che quelle provenienti da altri Consigli Comunali, per cui questa sera andiamo in approvazione di questa convenzione che, ripeto, va a disciplinare i rapporti futuri tra questi 10 soggetti per quello che sarà la gestione della gara e quindi la messa in gara del servizio e poi il funzionamento per quella che sarà la durata che è stata nel frattempo fissata al 31 dicembre 2020 del servizio associato e in questa convenzione si dà atto di tutto quello che dovrà essere sia il servizio, sia il centro di raccolta che è stato individuato nel territorio di Camporosso e tutto quello che dovrà essere oggetto di condivisione nella gestione da parte di questi Comuni.

PRESIDENTE

Grazie Dottor Grassano.

Apro il dibattito allora su questa pratica che è già passata anche in Commissione e ha avuto i passaggi regolari, chi vuole intervenire mi chieda la parola, prego.

Consigliere, cosa ha chiesto Nazzari? Prego, però non mi faccia, mi sembra, prego.

Consigliere Ballestra.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Grazie.

Bene, questa pratica ritengo sia una pratica molto importante per diverse ragioni. La prima perché si inizia a dare un senso a quella che avrebbe dovuto essere un comportamento normale di bravi amministratori che vivono in un territorio come il nostro e quindi l'unità, imposta per Legge alla fine, perché quando non ci si arriva ce lo impongono per Legge, ma l'unità nella gestione di un servizio pubblico essenziale che deve dare per forza di cose messaggi, un servizio comune alla popolazione del nostro comprensorio e piano-piano speriamo alla popolazione di tutta la nostra Provincia, con messaggi comuni, che induca a comportamenti uguali e che abbia i risultati uguali per tutti. Fino ad oggi abbiamo visto nella nostra Provincia delle isole felici per quanto atteneva alla differenziata e delle pecore nere per lo stesso servizio, questo perché? Non perché i cittadini di Ventimiglia, piuttosto che Vallecrosia siano meno bravi di quelli di Camporosso o meno dediti alla cultura e alla sensibilità per l'ambiente, ma probabilmente perché per diverse ragioni alcuni Amministratori hanno avuto maggiore sensibilità rispetto ad altri. Con questo tipo di gestione si cercherà tutti insieme di dare il massimo del contributo e speriamo che le maglie nere non si portino, si risucchino invece quelli bravi, ma che sia che le esperienze positive siano da motore positivo per chi invece è rimasto indietro e questo è il primo motivo.

Il secondo è che finalmente una struttura fatta, costruita e che deve essere a servizio del pubblico, che è il centro di Camporosso, diventa una infrastruttura a consapevole servizio di tutti, uso il termine consapevole perché al servizio di tutti i Comuni volendo lo era già, ma secondo me, tranne pochi Comuni, la consapevolezza che ci fosse questo centro non è che ce l'avessero tutti i Comuni e quindi credo che questo sia un fatto positivo, perché se tutti inizieranno a usare quel centro e lo utilizzeranno non come ospiti, ma come proprietari perché sino ad oggi qualche Comune: sì, ci posso venire, no, ma siccome io gestisco questo centro e anche questo Comune va bene, ci vieni in certi orari, disincentiviamo, insomma è successo di tutto e di più, da domani speriamo che le cose vadano in modo diverso e che quindi il maggiore utilizzo, il maggiore senso di comunione nella gestione di questo impianto e quindi maggiori investimenti lo adibiscano a quella che è la funzione per la quale è stato costruito. Nella nostra Provincia

c'erano 3 ambiti e l'unico ambito che è riuscito a costruire questo centro perché la stessa cosa avrebbe dovuto fare Sanremo a San Pietro e il comprensorio imperiese a, mi sembra, Lucinasco, se non mi sbaglio, se non mi ricordo male, lo ha iniziato, ma non lo ha mai finito, invece qua è stato realizzato e concluso, quindi da questo punto di vista il comprensorio Intemelio è stato virtuoso per quanto riguarda questa infrastruttura.

L'unica perplessità che ho, ve la significo questa sera e mi scuso di non avere partecipato alla Commissione Consiliare ultima, di questa pratica riguarda la durata della gara. Ora naturalmente non riesco a immaginare cosa verrà chiesto in questa gara, se il centro è pronto, a posto e via, non si chiede zero di investimento, va beh, vanno bene anche 3 anni, però se nella gara i Comuni decideranno di chiedere al soggetto che partecipa un certo tipo di investimento anche qua, come lo dissi per altre questioni, per altri tipi di servizi, stiamo attenti a quella che è la sostenibilità economica, cioè da non illuderci di fare tutto questo bel protocollo, questa bella convenzione, poi facciamo una gara che non partecipa nessuno. Allora è una valutazione che io questa sera faccio, non pretendo che mi diate retta, però ponetevela perché le pratiche vengono in Consiglio, vengono approvate, poi possono essere anche riportate, qualora gli Uffici valutassero con gli altri Comuni che 3 anni non siano sufficienti a seconda della gara che vogliono fare, perché io approvo, ma io non so cosa volete fare, non lo so se chiedete al soggetto attuatore che deve investire mezzo milione di euro, quindi per me può andare bene 2020, ma attenti che se chiedete un investimento importante il periodo fatelo decisamente più lungo, valutate addirittura da quando inizierà l'appalto e scavalcate, da quando inizierà l'appalto per lo spazzamento generale di tutti i Comuni, scavalcate, è un suggerimento che mi sento di dare perché non potete rischiare di fare andare una gara deserta, sarebbe il crollo di una bella iniziativa, quindi io concludo il mio voto non può essere contrario, è un voto favorevole perché è un voto che va verso un adempimento legislativo, verso un'aspettativa comunque che avevamo tutti da anni, verso l'utilizzo di una struttura fatta con risorse pubbliche, quindi non una cattedrale nel deserto, vi invito solo a fare una valutazione, questo lo chiedo ai funzionari, lo chiedo in particolare modo al Comune di Ventimiglia perché noi non siamo un Comune qualunque, noi siamo il Comune Capofila, sia il Comune che si occuperà di tutti gli atti di gara e quindi abbiamo la responsabilità di questi atti e un eventuale incidente di percorso, poi ci dicono: ecco per una volta che si occupa Ventimiglia di una cosa guarda che disastro che ha fatto. Bene, se possiamo evitiamolo, quindi fate questa valutazione se è il caso e ritenete che i 3 anni siano pochi magari la riportate e vediamo di allungare il periodo.

Ecco, è un suggerimento che faccio qua. Mi dispiace di non averci pensato in Commissione che magari poteva essere discussione e materia da valutare prima, però ve lo dico qua stasera.

PRESIDENTE

Do la parola alla Consigliera Acquista, prego.

CONSIGLIERE ACQUISTA PATRIZIA

Grazie signor Presidente.

Porta il numero 1 la Legge Regionale che nel 2014, così come modificata dalla Legge Regionale 12 del 2015, all'articolo 3, comma 2, stabilisce nelle norme in materia di rifiuti finalità e obiettivi ormai non più prorogabili nel tempo per la drammatica attualità che il mondo in cui viviamo non sarà più sostenibile alle generazioni future, quindi la riduzione della produzione dei rifiuti urbani, lo sviluppo della raccolta differenziata con sistemi che garantiscano la massima efficienza, il riciclaggio, il recupero e quale criterio residuale il corretto smaltimento devono garantire il rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità per la gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché la separazione delle funzioni amministrative e di organizzazione e controllo da quelle di erogazione dei servizi.

Tutto ciò vede la loro piena realizzazione nell'aggregazione dei servizi gestionali per le adeguate economie e ottimizzazione della rete impiantistica.

Troviamo quindi nella determinazione 11 del 23 settembre del 2015 da parte dell'Anac una precisa indicazione al modello di organizzazione quale la convenzione per la gestione associata, per i vantaggi del coordinamento associati al rispetto della peculiarità di ciascuno Ente superiore a modelli quali il consorzio e l'unione, quindi il Decreto Legislativo 267 del 2000 all'articolo 30 e successive modificazioni stabilisce che gli Enti predispongano apposita convenzione al fine di perseguire la gestione in forma associata dei servizi di gestione integrata e del ciclo rifiuti con esclusione delle operazioni di trattamento e/o smaltimento. Nel mese di giugno 2015 si concretizza la prima fase di questo ambito progetto, che vede protagonista il Comune di Ventimiglia in sede di Conferenza dei Sindaci e viene proposto da parte del nostro Sindaco all'Amministrazione Provinciale tale convenzione con parere favorevole.

Siamo dunque arrivati alla stipula di detta convenzione tra ben 10 Comuni del comprensorio Intemelio con Ventimiglia Comune Capofila, legittimato quindi ad agire in nome e per conto dei Comuni

aderenti. Un giusto riconoscimento per l'impegno di questa Amministrazione e un'importante responsabilità da portare avanti fin al raggiungimento dell'obiettivo comunitario del recupero del 50% del rifiuto prodotto al 2016 e del 65% al 2020 da parte di tutti gli attori interessati, gli Amministratori, tutto lo staff degli Uffici Comunali interessati e in ultimo, fondamentali, i cittadini che con i loro comportamenti quotidiani e di senso civico determineranno tale risultato.

Con attente campagne di informazione e puntuale controllo sul territorio si cercherà di migliorare la qualità dei materiali raccolti in forma differenziata ottenendo così il massimo riconoscimento economico dalla cessione dei predetti materiali al Conai e/o a operatori privati autorizzati.

Altro fondamentale punto della convenzione è quello di migliorare gli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati con contestuale contenimento dei costi da porre a carico dei cittadini.

Migliorare le attrezzature, i macchinari, gli strumenti di rilevazione e controllo con sistemi di contabilizzazione delle quantità, volume, peso, numero di svuotamenti per una precisa attribuzione alla singola utenza della quota di contribuzione dovuta in applicazione della Tari.

In ultimo si potenzierà e gestirà il centro di conferimento sito nel territorio del Comune di Camporosso, la cui proprietà è in corso di trasferimento al Comune stesso.

Si procederà quindi a uno studio di fattibilità in ordine ai possibili impieghi di tale centro in modo ottimale e sostenibile, il suo costo sarà a carico dei Comuni aderenti alla convenzione e al Comune di Camporosso verrà riconosciuto un indennizzo in ragione delle condizioni di disagio ambientale in sede di Comitato dei Sindaci, che dovrà inoltre realizzare un'adeguata e continua forma di consultazione tra i Comuni in convenzione, promuovendo iniziative di coinvolgimento e informazione dei risultati ottenuti per nuove adesioni sul territorio Intemelio, nonché nello svolgimento di funzioni di indirizzo e controllo della gestione dei servizi.

Inoltre i costi per la gestione del centro, per gli investimenti e per la sua manutenzione, adeguamento e potenziamento saranno a carico degli Enti convenzionati, secondo il parametro della popolazione residente per un terzo e secondo il parametro del conferito dei due terzi della spesa, così come è stabilito in sede di Commissioni competenti.

Fondamentale è l'articolo 6 della convenzione, servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti differenziati che sarà organizzato dal Comune di Ventimiglia con incarichi di consulenza sulle modalità da avviare in capo a ciascun Comune, tenuto conto delle

peculiarità territoriali. A questo proposito è di informazione pubblica l'avvio della fase sperimentale della raccolta porta a porta per quanto riguarda la frazione organica, carta, vetro e plastica in aree delimitate della Città di Ventimiglia e di alcune frazioni.

Fondamentale per la riuscita della fase sperimentale e del suo avvio definitivo in tutto il Comune di Ventimiglia sarà la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini. Si è già svolto un incontro tra il Sindaco, la sottoscritta in qualità di Consigliera Delegata, i Responsabili dell'Ufficio Igiene Ambientale, i rappresentanti della ditta e alcuni Presidenti dei Comitati di Quartiere sul tema in generale dell'importanza della raccolta differenziata, in particolare sul sistema del compostaggio domestico. I presenti si sono dichiarati disponibili a portare avanti efficacia campagna di sensibilizzazione sul tema dei rifiuti domestici e molto interessati a questo nuovo forme di auto smaltimento del rifiuto umido molto efficace per la drastica riduzione del rifiuto domestico in generale, che insieme alla raccolta differenziata di carta, cartone, vetro e plastica di fatto potrebbero ridurre il rifiuto in generale dal suo trasporto al suo smaltimento con percentuali anche dell'80%, con evidenti ricadute di economicità e riduzione dei costi del servizio con beneficio di tutti.

Da quando mi occupo di queste pratiche ringrazio l'Ufficio Igiene Ambientale, il suo Dirigente, il Dottor Grassano, la ditta per la disponibilità e la collaborazione fornita nei miei riguardi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Acquista.

Mi chiede la parola il Dottor Grassano per una replica al Consigliere Ballestra.

Prego Dottore.

DIRIGENTE 3^ RIPARTIZIONE DOTTOR GRASSANO MAURO

Non sono un amministratore, quindi non replico al Consigliere Ballestra, su incarico del Vice Sindaco chiarisco meglio due cose rispetto all'intervento del Consigliere Ballestra. La convenzione non prevede nessuna data e quindi il 2020 di cui si è accennato in realtà è al momento, ad oggi, a legislazione vigente l'ipotesi di durata delle prossime tornate contrattuali dei Comuni, ma la convenzione dice esattamente che dura: è fissata in misura pari la durata del servizio oggetto della procedura di affidamento, quindi la convenzione di per sé non ha indicato nessuna scadenza, così come rispetto all'osservazione che tra l'altro personalmente mi sono già

espresso in Commissione ed è una perplessità, un timore che in parte ritengo di condividere, però in questa convenzione, rispetto all'intervento del Consigliere Ballestra che cosa chiederemo ai futuri concorrenti alla gara, non si parla di quello che sarà il contenuto del servizio messo in gara, come penso tutti sappiano abbiamo affidato noi, così come gli altri 9 Comuni partner ad un soggetto esterno, alla società Erica la progettazione del futuro servizio, quindi in quel momento, in quella sede, quando torneremo in Consiglio Comunale a discutere del progetto, sapremo esattamente e vi confronterete su quelli che sono i contenuti del servizio che verrà messo in gara, per cui in questo momento la convenzione si limita a disciplinare i rapporti tra i 9 partner che si sono dati obiettivi comuni, condivisi, finalità condivise ed è su questo che questa sera approvate o comunque discutete una pratica portata in approvazione. Il 2020 è un altro tipo di termine di cui abbiamo discusso in Commissione perché oggettivamente in questo momento la normativa regionale, recepita poi con un Decreto del Presidente della Provincia l'ha indicata, ma al momento della gara non siamo in grado di dire se sarà ancora quello il termine vero, anche perché come il Consigliere Ballestra in quanto ex Assessore sa benissimo, l'evoluzione normativa in materia di rifiuti è veramente frenetica e forse anche di più.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Dottore Grassano.

Allora altri interventi?

Consigliera Malivindi, prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente.

Allora cercherò di essere brevissima vista l'ora e dunque come ho già avuto modo di esprimermi in Commissione mi lasciava qualche perplessità e me la lascia tuttora l'articolo che riguarda le percentuali di raccolta differenziata che ci poniamo come obiettivo, perché dico questo? Perché questa convenzione mette già nero su bianco quali sono le nostre intenzioni in merito di percentuali di raccolta differenziata, anche se poi lascia tutto il resto nel dettaglio a quello che sarà poi l'appalto, però le percentuali già le stiamo dicendo, cioè diciamo che vogliamo il 50% entro il 2016 e questo riusciremo ad ottenerlo suppongo grazie al fatto che prorogando al gestore attuale gli imponiamo dei vincoli tali da sperare di arrivare a questo 50% perché adesso siamo veramente ad una percentuale

disastrosa e poi ci poniamo come obiettivo quello del 65% entro il 2020 e quindi la mia osservazione era stata: queste percentuali non vanno bene in base al Decreto Legislativo del 2006 che prevedeva il 65% già nel 2012, perché questo rimane a livello nazionale la normativa ancora di riferimento e come mi aveva fatto notare giustamente il Dottore Grassano però ci siamo adeguati alla normativa attuale ligure che prevede appunto il 65% entro il 2020. Allora considerata la situazione in cui siamo sarebbe già fantastico raggiungere queste percentuali qua, che poi in una Convenzione quadro ci ponessimo degli obiettivi ancora un po' più alti, ecco secondo me quella era un po' la strada da seguire, oppure non li mettiamo, nel senso che allora l'idea alla base è corretta, è assolutamente l'idea più giusta che si possa attuare perché? Perché è impensabile fare la raccolta differenziata in una zona come la nostra, farla in un Comune e non farla nel Comune a fianco, perché questo significa che poi anche come percentuali siano delle percentuali fittizie perché poi di fatto c'è gente che va a buttare l'immondizia nel Comune di fianco quindi ci sarà quel Comune lì al 55%, quello di fianco al 15 perché si prende pure la spazzatura del Comune, cioè purtroppo sono realtà che conosciamo, no? Soprattutto nei Comuni dell'entroterra che la gente si muove in macchina e scende con il sacchettino dell'immondizia e la va a buttare a valle, cioè di fatto avvengono anche situazioni paradossali come questa, quindi è assolutamente corretto il fatto che i Comuni gestiscano il tutto insieme, proprio per evitare anche questi fenomeni paradossali, però ripeto per me bisognerebbe cercare di volare un po' più alti, lo so che quando poi ci confrontiamo con una realtà sembra quasi ridicolo, però ripeto finché rimaniamo in una Convenzione quadro secondo me non dovevamo porci dei limiti già ancora prima di andare a vedere quello che sarà l'appalto, noi ci stiamo già dicendo che più del 65% entro il 2020 non arriveremo, non diciamo niente del post 2020 e questa cosa mi ha lasciato perplessa e l'ho già detto in Commissione infatti che io piuttosto avrei lasciato in bianco quel paragrafo lì e sono favorevole all'articolo 6, quello della raccolta porta a porta, mi ha fatto piacere che venga già specificato in convenzione che sarà questo il modus operandi perché le realtà con cui ci dobbiamo confrontare anche a livello nazionale dicono che è il porta a porta l'unico strumento che riesce o comunque uno dei migliori strumenti al fine di aumentare le percentuali di raccolta differenziata e quindi un'ultima cosa che centrava, sarò ancora più breve perché centra un po' di meno, ci è stato segnalato proprio all'inizio del Consiglio Comunale che ci sono gravi problemi a livello delle frazioni per totale assenza di operatori e volevo suggerire così, chiudo così il mio intervento, visto che in questo anno abbiamo chiesto qualcosa di più al gestore attuale a livello di

porta a porta a Ventimiglia Alta e Roverino, è corretto? Se si può segnalare anche questa cosa della totale assenza di interventi nelle frazioni, parlo di interventi di pulitura, quindi di fatto non si vedono operatori ecologici che puliscono in nessuna frazione. Ecco questo ci è stato segnalato all'inizio di questo Consiglio Comunale da una persona che adesso è andata via e volevo farlo presente visto che proprio stasera stiamo discutendo della gestione rifiuti e se si può segnalare questa circostanza lo faccio presente a questo effetto qua semplicemente e quindi dico già quello che sarà il mio voto, io sono favorevole al fatto che la gestione dei rifiuti venga fatta tra i vari Comuni, mi lascia però perplessa questa circostanza legata a questo limite che ci stiamo imponendo e pertanto mi asterrò per non dare un voto contrario perché comunque l'idea alla base è buona.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Malivindi.

Allora altri interventi pare non ce ne siano.

Metto in votazione.

Dichiarazione di voto?

Non giunge nessuna richiesta di dichiarazione di voto.

Allora metto in votazione la pratica numero 8, Convenzione tra le Amministrazioni Comunali di Ventimiglia, Camporosso, Dolceacqua, Airole, Apricale, Castelvittorio, Isolabona, Olivetta San Michele, Pigna e Rocchetta Nervina per la gestione in forma associata delle funzioni inerenti l'affidamento del servizio pubblico di raccolta, trasporto, raccolta differenziata e utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata-approvazione.

Favorevoli? De Leo, Vitetta, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Leuzzi, Palumbo, Pastor, Ghirri, Iachino, Ventura, Ballestra.

Contrari?

Astenuti? Malivindi.

Chiedo la votazione per l'immediata eseguibilità della pratica.

Favorevoli? Unanimità.

Grazie.

Alle ore 0.55 minuti il Consiglio Comunale è sciolto.

Grazie a tutti.